

SALMI
DI MARCELLO.
T O M: VIII.

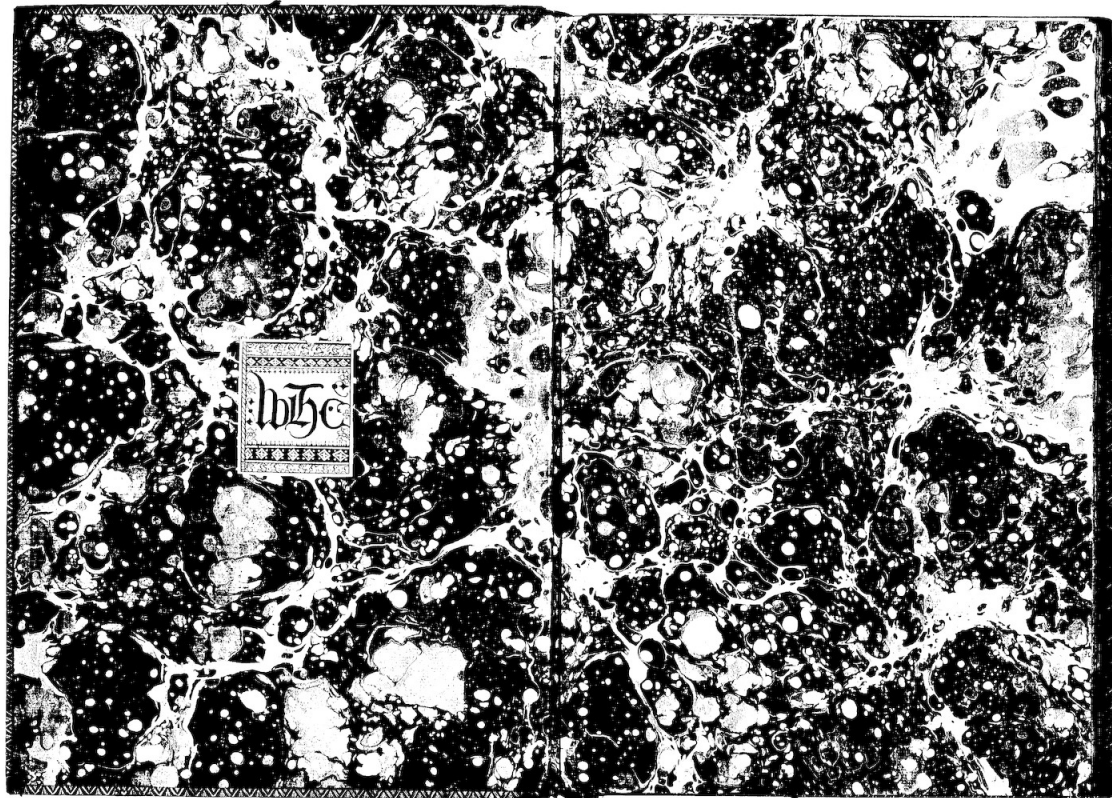
SALMI
DI
MARCELLO

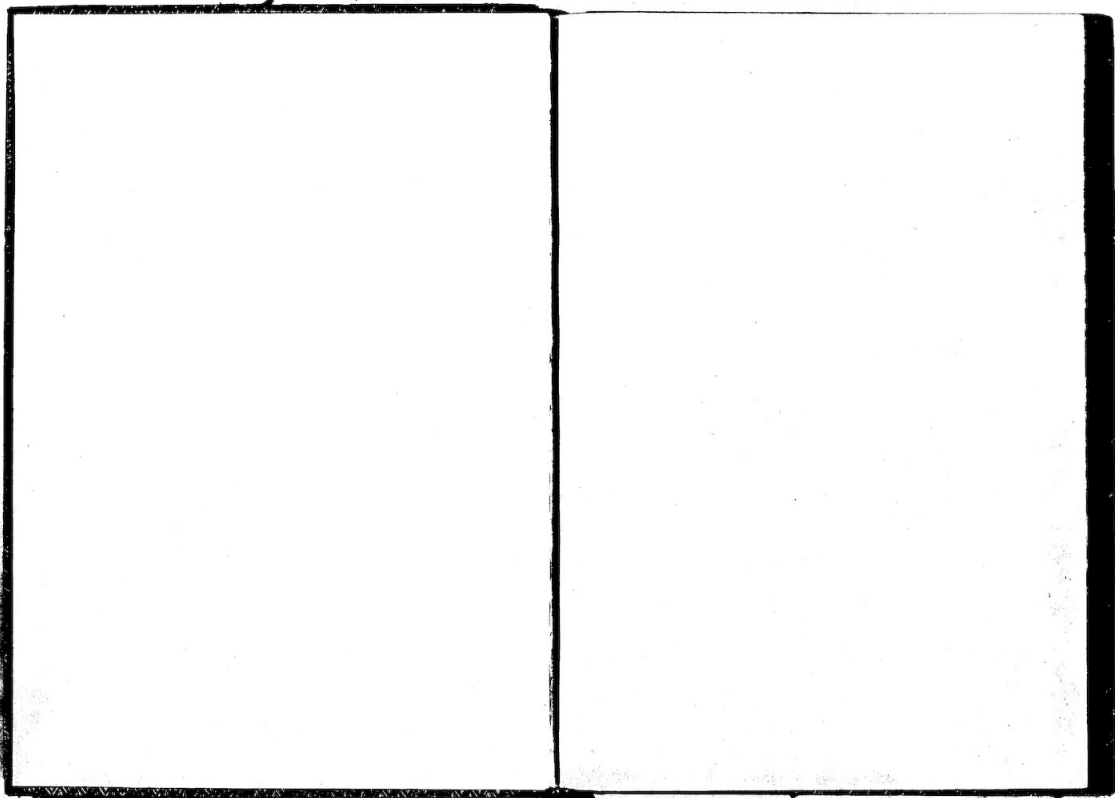
T O M:
VIII

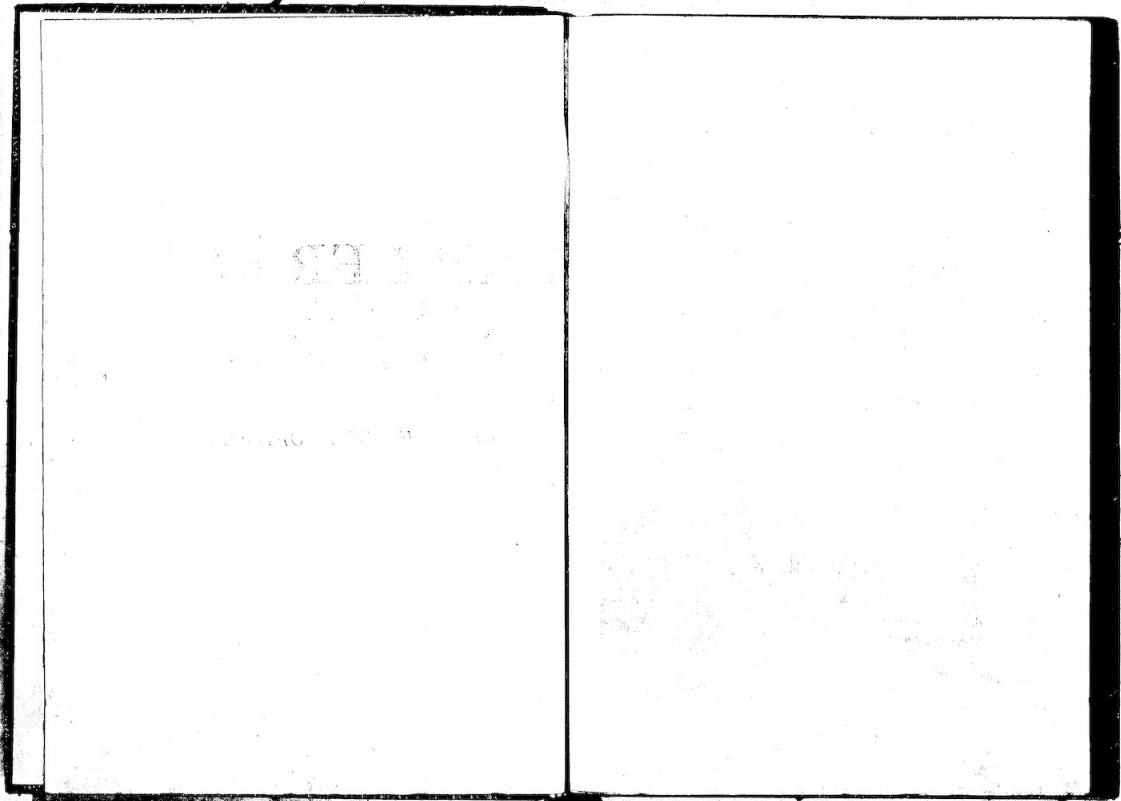
SALMI
DI MARCELLO.
T O M: VIII.

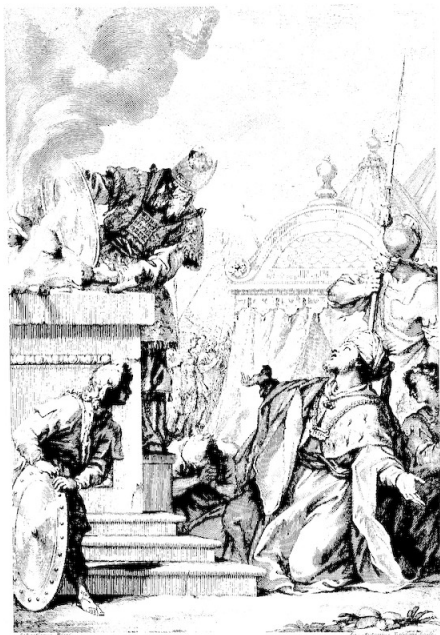
1744

1744









*Cefas in velle vocare et
Cefas?*

ESTRO
POETICO-ARMONICO.
PARAFRASI

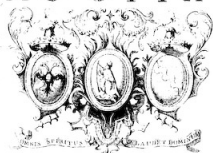
Sopra li secondi
VENTICINQUE SALMI.
P O E S I A

di
GIROLAMO ASCANIO GIUSTINIANI,

M U S I C A

di
BENEDETTO MARCELLO

PATRIZJ VENETI.
TOMO OTTAVO.



V E N E Z I A,
M D C C X X V I

ALEGGITORI. ¹



O dell' ottavo ed ultimo Tomo, che compie la impressione de' primi parafrafi musicalmente cinquanta salmi, egli si è documento, e testimonio ben chiaro della infinita clemenza del sommo Dator d' ogni bene, lo di cui benefico e divino raggio ha scortati gli Autori d' Opera cotanto vasta, in mare così profondo e difficile, a toccarne fortunatamente le sponde. Qualunque ingegno più perspicace, nelle poetiche, e musicali dottrine non mediocrementemente versato, dove in tale arduo lavoro scuopra espressioni, e maniere addattate dalla misericordia dell' altissimo Iddio, che talvolta nella bocca de' balbettanti fanciulli perfeziono maravigliosamente le laudi sue: per lo contrario dove si rilevano innavertenze, o difetti, si acirvano, e si condonino questi alla imbecillità dell' umano sapere sempre miserabile, e sempre infermo. Non sembri sconvenevolmente composto il Salmo quarantesim' ottavo, nel presente volume in utile ecclesiastico da Cappella a tre sole Voci. Veramente tale maniera di scrivere per lo più colle quattro Parti suol praticarsi: le ne hanno però gli esempj di simile ristrettezza in molti Uomini celeberrimi del passato secolo, e più addietro ancora, non meno che del presente, ne ciò a difetto dell' Arte imputar si debbe; quando agli occhi de' giudiziosi Contrapuntisti puo ella comparire anche in simile lavoro col merito d' un' armoniosa e ben regolata condotta. Già nello antecedente settimo a quattro; ne si è fatto diversamente nello quarantesim' ottavo sopraccennato, che per variarne con iscusabile arbitrio il metodo de' due precedenti. Del Salmo cinquantesimo, ed ultimo *Miserere* ec. cotanto accetto e comune alla pietà, e compunzione cristiana, perchè meglio si rilevino i flebili sentimenti, si è concertato egli colle *Violette*, stromento il più atto a risvegliare nelle menti devote compungimento, e tristezza.

Doppo codesto Salmo, e nell' ultima pagina del presente Volume si è impresso un triplice Canone chiuso infinito *sub Diapente* a sei voci sopra il quarto versetto del Salmo decim' ottavo. Non essendosi giudicata opportuna tal sorta di troppo artifizioso componi-

a poni-

Il
ponimento per introdursi nell'Opera, dove si sono isfuggiti que-
contrapunti tutti che possono anzi l'occhio maravigliosamente
forprenderci che dilettere l'orecchio: si crede però non doverli
ommettere in fine di esca questo ingegnoso lavoro; sì, perché li
veggia non essere egli del tutto ignoto all'Autore, come per ap-
pagare in qualche parte la virtuosa curiosità d'alcuni troppo tot-
tili; ed acuti armonici Ingegneri, li quali nello esame appunto di
tutta l'Opera, ricercandolo, non lo avessero ritrovato.

LETTERA

Del Signor

GIORGIO FILIPPO TELEMANN

All' Eccellentissimo Signor

BENEDETTO MARCELLO.

Eccellenza.

Il Signor Benedetto Marcello

L
A grande stima che V.E. s'ha acquistata nel Mondo per la sua singolare erudizione
nella Musica m'ha finalmente fatto animo di renderle qualche testimonianza di ciò
col dichiararmi d'essere anch'io uno de più zelanti adoratori del suo eccellente me-
rito. Non sò se questa confessione le farà grazia non avendo l'E.V. forse cognizio-
ne del mio povero Nome. Nulladimeno mi perliato che V.E. feco solo l'innata sua magnani-
mità non sdegnarà che ancora le Peritone più piccole ammirino il suo divino talento. Credo
almeno d'aver qualche ragione nella mia intrapresa, lusingandomi di penetrare, più che non
fanno molti altri Musici nella Germania, l'interna beltà della sua incomparabile composizione,
e di gultarne più di loro l'essenziale dolcezza, e quella principalmente, che paria si trova
nella più sublime Opera famosissima de suoi Salmi dove regna una maestà fin qui sconosciuta a
tutti gli antecedenti Maestri, ed ove l'armonia, la melodia, ed una regolarità senz'affettazio-
ne per che contendano insieme per togliere l'una all'altra le palme. Mi permetta dunque l'
E. V.

LV

E. V. ch'io rivedi più per la propria che per la sodisfazione, la riverenza che le profeta il mio cuore, e prendono di dicitò la bocca sempre ripiena. Mentre s'invia di sempre il mio amico il Sig. Matteson finchè non farò degno ancor io, com'è, d'una generosa risposta di lei, la quale avrò per il più prezioso tesoro che mi possa arrivare. Resto intanto bacian-
dole ossequiosamente le mani.

Di V. E.

Bologna li 12 Ottobre 1738
BENEDETTO MARCELLO

Umsls. ed Ofquiffs. Serrate
Giorgio Filippo Telemann.

avoltero...
...
LETTERA

LETTERA V

Del P. Fr.

FRANCESCANTONIO
CALEGARI
All' Eccellentissimo Signor
BENEDETTO MARCELLO.

Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. Sig. Padr. Colendiss.

A Cagione delle molte mie occupazioni ragionevolmente dovute per lo servizio di questo sacro concerto, non ho potuto le non che al presente compiacermi di godere la virtù singolare di V. E. e sprete di dottissimi suoi Salvi contenuti nel fello, e lettimo Tomo. Ora dunque essendo stati da me diligentemente osservati non posso non dargliene avviso, e nello stesso tempo elprimerle ancora il sommo particolare contento che ne ho riportato nell' ammirarli. Ma se io volessi estendere tutto quello che veramente dire dovrei, attendere all'erudito lavoro con cui sono tessuti troppo dovrei dilungarmi: avvegnachè tutti, egualmente all'ultima perfezione condotti.

Comunque rammenandomi più dell'usato a considerare lo trigefimo secondo Salmo nel Tomo sesto compreso, nella sola chiesa dello stesso vedo epilogato in ristretto tutto quello darsi nell'armonie Arre di riguardevole. Scorgonsi adunque si vamente elaborate le proposte, e risposte de' suggestivi e particolarmente dello Principale, che al peso degli altri avvenenti foccombe, e talora quello da questi sottinteso ne resta. Dipia lo stesso artificio lavoro con peregrina forma ancor negli altri appa-
risce. Simili doppi contrapunti sono l'unico mezzo per non agnascere, note infilate in coral forza di suoi.

finiti. Perchè *V. E.* oltre comendando che si tiralo principal fiopo del sublime, e giusto pensare di *V. E.* Imperocchè la chiesita di ciascuna Parte, ed anche armoniche fra ciò Parti sempremi seconda si ammita ella è originata dal loro intreccio movimento de' soggetti proposti senza nota verna d'una certa ripetitura. E siccome nella formazione de' musicali-armonici componimenti, mediante le musicali figure, un nuovo accidenta essere equitativo (risparmio però al naturale fiato loro autunno) de' musicali materie e fiache, in tale effetto, le armoniche proporzioni attivamente concorrono colla propria consonante, e talvolta dissonante armonia per la produzione del loro intrinseco ed unico effetto; appunto gli armonici intervalli della stessa pena di *V. E.* così crudamente intrinseco-armonicamente Tuono modulati, attivamente concorrendo alla produzione de' loro intrinseci effetti, allora quando per, mediante il suono, ovvero canto, con edulicati dall' orecchio concettuali rimangono, non parlano che apparte quello giacer' di dilatare a chi veramente raccolto attentamente gli ascolta. Ed è da sapere che in vigore della vicendevole corrispondenza che verte fra gli intervalli armonici e le nostre passioni, parlano questi insensibilmente al cuore, fondano altresì nell'animo nostro movimenti che mirabili effetti tracciano, ma uniformi alla oculta loro cagione; siccome già della elevata mente di *V. E.* chiaramente concepiti. Progetti proposti spiegano al vivo il significato delle parole. Dacchè esattamente si apprendi, che lo stesso avvedimento in tale maniera elaborati dall' arte, e non semplicemente dal secondo suo bel naturale prodotti. E quelli che (in altra occasione) si hanno loro ricevono dal loro vivace spiritoso ingegno di *V. E.* tuttavia alla tortura de' *V. E.* si edulcorano. E non solo per ciò, ma per il modo che così diligenti si faceva, aboliscono la celebre pena di *V. E.* può renderli agevole il ricevere; e la qual cosa in effetto evidentemente riprende nella già accennata maniera. Oltrechè lo stesso fiopo epuratore delle Parti colla parola egli è così armonicamente intrecciato, che da se solo produce ed accretta fra le medesime una nuova gentilezza del tutto diversa da quella che originata ne sorge dagli artificiosi maneggi de' soggetti propriamente detti. Perchè, per evitare quella detestabil' orribile confusione che ne risultarrebbe allorquando all' opposto fosse operato. La fuggia avvedutezza di tenere la fantasia coperta nello scrivere da Capella di mo' tale che talvolta formata rimanga dalle Parti, senza che dall' orecchio si concepi il finimento di essa ecceterche nei termini di tutto il componimento; e gli è sommamente apprezzabile. Tantopiù quanto lo stesso frequentemente si praticato dal celebre famoso Maestro *Palentino* uguale a tutti quegli eccellenti Teorico-pratici armonici Scrittori che con esso lino nel 1550, in Roma fiorirono, tra i quali distinguon' *Corsoglio Morali, Felice Arrio, Gregorio Allegri* ed altri i quali, conosciuti-conoscute loro comunemente non, si omettono.

La celebre teorico-pratica armonica operazione di *V. E.* era però intrinsecabilmente sempremi corrispondente insieme, per la rara qualità con cui sono dotamente restati gli entusi suoi Salmi, ed altresì per la coppiosa numero de' medesimi; e ciò in vero che meriterebbe pensarsi a chiunque dovesse mai cimentarsi a così lunga e laboriosa intrapresa.

Or *V. E.* mi perdoni che alquanto parimente io favelli sopra il Salmo trentesimo, primo dell' libro settimo, formato in stile da Capella ecclesiastica, e precisamente nella chiusa della *Ante* finitura sopra la imitazione del secondo Tuono.

Quasi che il secondo Tuono sia fiato da' Greci Legittimati (cioè che parimente rilevati nella Grecolina letteratura) siato in *D. la sol re*; (sotto però altri vocaboli e segni) dando l' incuniamiento alla intonazione dello stesso in *C. la fa sol re ut*; ed il finimento, o iasi dissonanza della medesima in *D. la sol re*; connotato praticato intonamente trasportato in *G. la re ut re ut*, col accidente figura minore del *modo* lo obbligato alla *terza* in chiave, ed altresì collo stesso ordine già accennato per l'abbigliamento sua intonazione. La modulazione dello ecclesiastico secondo Tuono conviene con quella del Primo; e a cagione che hanno ambedue la stessa Lettura; ma tuttavia essenzialmente diversi rimangono dalla tutto diversa loro intonazione. Tuttocchè que' diversi, e chiarimenti si ferge nella latina Musica, e specialmente ne' *Psalteristi* componimenti, ed anche in questi da eccellenti Scrittori costantemente si pratica. Perchè a gran ragione *V. E.* ritiene che lo trentesimo suo Salmo elaborato egli fassi nel secondo ecclesiastico Tuono senza opposizione veruna.

Rifer.

Riflettendo poi alla lunghezza del Salmo; *V. E.* con prudente consiglio ha risolto di soggetti talora dalle usigli sue corde: essendo bassissime per dimostrarlo tale, quale veramente egli è ottimamente restato, la rigorosa e dotta sua *Chiusa*. Osservo in quella lo principale impegno dalla intonazione del supposto ecclesiastico secondo Tuono proposta per immediato soggetto, a cui si successe l'altro appello diverso mo' a tutta perfezione condotto; ed attentamente tutto intrecciato insieme, e con rigore modulato da quei veri propri movimenti all' accennato Tuono dovuti.

Ammiro patimente, tra gli altri molti, un artificioso passo nella *Quinta* *ultima Battuta* dello supposto musical *Tempo alla Breve* contenuto, che raro passo può nella moderna Musica de' decennari per la lorovole disposizione delle Parti, e per non essere comunemente altrettanto debbene da famosi latini Profeti egli sia fiato così, ed anche in qualche maniera universalmente praticato nei loro componimenti: il motivato passo consistente una *Undecima* in quale avvedutamente precede la *Decima* nella quale dappoi degradando risolve. Con ragione ciò è fatto, avvegnacchè per l' accidentale aggiunta di chiesita dissonanza che accoppiata sempre all' accompagnamento consonante (abbiondando però) convenevole, non è di comparire le consonanze in ciò naturalmente raccolte; e ne di private, tal' *effettuale Complesso* di venna delle sue parti integrali che appunto le stesse già motivate consonanze sono; specificato bene, per l' addotta ragione, di qualsivoglia dissonanza al confronto (sempre) ritengono il loro vigore; mercecchè le dissonanze alle consonanze la aggiungono, e senza quelle, le prime non avrebbero in pratica chiesita veruna.

Detti *Undecima* e così *Quarta* conciofaciociacchè a tal numero principale, in dieci corrispondono i suoi numeri subordinati 9, e 7, ed è allora quando maneggiano le Parti di mezzo, dall' *Ante* accompagnamento consonante, o sia *effettuale Complesso*, disponendo tallora la *Terza*, e talvolta la *Quinta* dello stesso in Parte grave col' aggiunta della supposta *Undecima* alle medesime. Per certo determinatio sono di ciò, e per chiesita maggiore rivelati ora il quanto nella duodecima *Altera* della medesima *Chiusa* *finale*, o occhi veggenti scorgenti la stessa *Undecima* in figura apparente di *Noni*; ritrasponendo a bello studio in Parte grave disposta la *Terza* di quell' accompagnamento consonante o sia *effettuale Complesso* al quale appartiene se resta. Avverrà però, che gli accennati subordinati numeri 9, e 7, per intervalli accoppiati concepiti offer debbano nel supposto maneggio perocchè lo principale numero *Undecima* appartenente a questa sia *Noni*, e *Sette* apparisce solamente per l' aggiunto maneggio del *Grave* che ordinatamente si sceglie di tal sistema, in consonante per il mo' di *Noni*, Parti il più. Laonde nel primo movimento del *Grave* nella *Terza* la *Undecima* *Noni* apparessi, e nel secondo movimento nella *Quinta* e quando vi fosse quella *Chiusa*, tal muovente *Settima* la *Undecima* apparessi, ma semprema ella è veramente *Undecima*, ed eccedente si Grave però, delle rimanenti dissonanze si appressa.

Loche nella *Psalteristica* pratica, e in tutti gli armonici componimenti degli antichi *Salmi* del 1550, apertamente si vede. Perlocchè confermata ne resta una verità così chiara di tutto ciò che dicevasi; e conseguentemente il peregrino passo di *V. E.* per raro passo concepito offer deve.

Ne qui debbo lasciar di dire che se glieno alcuni ne componimenti di Capella formare la *Battuta* alla *Sembreve* e non alla *Breve*, come farsi dovrebbe; la qual cosa io non approvo e con ragione: imperocchè il componimento egli è scritto in *Tempo alla Breve*, perciò offer è considerato, inteso, e giudicato tale qual egli è elaborato nello stesso soprastante offer alla *Breve*; per la qual cosa ragionevolmente *Battuti* e cantato offer deve alla *Breve* e non in altra maniera. Omettero a solo motivo di brevità gli altri grandi, e molto affrettati inconvenienti che inforgano da tale introdotto abuso nella *Proffessione*. Oltrechè, senza che io più mi estenda, *V. E.* per niente comprende che io dico il vero.

Ritornando ora allo proposito di prima nel citato *Consiglio* di *V. E.* vedesi ancora in altro luogo all' uso del *Psalterista* costume maneggiato il *Noni* colla *Undecima*; questa in sostanza di *Noni* e quella in figura apparente di *Settima*, ma che anticipatamente all' altra risolve, cioè risolve la *Undecima* dappoi degradando risolve la *Noni*. Che evidentemente ten- te ap-

- V. 4. Accingere gladio tuo super femur tuum, potentissime.
- V. 5. Specie tua, & pulchritudine tua intendit, prospere procedit, & regnat.
- V. 6. Propter veritatem, & manifestudinem, & iustitiam: & deducet te mirabiliter dextera tua.
- V. 7. Sagitte tuæ acutæ, populi sub te cadent: in corda inimicorum regis.
- V. 8. Sedes tua Deus in seculum facili: virga directionis, virga regni tui.
- V. 9. Dilixisti iustitiam, & odisti iniquitatem: propterea unxit te Deus, Deus tuus, oleo lætitiæ præ consoribus tuis.
- V. 4. *Alto Signor fortissimo e potente
Cingi al tuo fianco la tremenda spada.*
- V. 5. *Cella venusta maestà che in volto
Ti splende, impugna, e tendi l'arco; usane
Con fortunato evento
Contro i nemici tuoi, gli abbatti, e regna.*
- V. 6. *Sarà il tuo Regno
Di veritate,
D'altra giustizia,
E di clemenza
Eterna fede,
E a cui illustre
Mirabil'opra
Ti sarà strada
Quel braccio forte
Cui tutto esle.*
- V. 7. *Non v'ha scudo che vaglia
A riparar di tue lætte i colpi
Tant' elle acute son, tanto pungenti.
Cadran lardi di sangue
Per mille piaghe i Popoli rubelli
E sapran penetrare i strali tuoi,
Cadrà Re, fin dentro al cor de' tuoi nemici.*
- V. 8. *Tempo non struggerà la bose inonata
Del Trono tuo, e reggerai tuo regno
Con scettro di giustizia, e d'equitate.*
- V. 9. *Tu l'esser giusto
Mai sempre amasti,
E in odio avesti
Signor mai sempre
L'iniquità.
Quindi il tuo Dio
Usò il tuo Capo
Del più giocondo
Almo liquore
Che sopra gli altri
Compagni tuoi
Sparsi non hà.*

V. 10.

- V. 10. Dalle tue vesti, e dagli eburni labii Ove son custodite Spira de più fragranti Aromi, e preziosi aura soave Cui per te recreare in dono avesti. Le Figliuole de' Re ti stanno intorno Per onorar tue vogge illustri e chiare.
- V. 11. Sta la real tua Spesa In auro ammanto alla tua destra, e adorna Delle più ricche e più leggiadre spoglie, E di vario lavoro, e preggera.
- V. 12. Ascolta o fortunata Figlia real, e attenta Apri l'orecchio alle mie voci; il tuo Popol ti scorda, e le paterno case.
- V. 13. Si struggerà di tue bellezze amante Il tuo regis consorte, Quagli ch'è tuo Signor, quel Dio cui tutte Le Nazioni adoravan per sempre.
- V. 14. Verran di Teo le figliuole onuste D' electi doni, e i più douziosi De' Popoli, e i più forti Alla tua faccia innanzi Presentaransi, e porgeran lor voti.
- V. 15. Ma di questa reale augusta sposa L' eccesse dati e rare Onde ha l' alma fregiata Rendon lustro maggior, più mobil pregio All' auree vesti, e a' vari Preziosi ornamenti, onde tu cinta.
- V. 16. Seco al Re si offeriranno Altre vergini illustri, E d' auro, e di sangue a lei congiunte.
- V. 17. Quelle con lieta fronte, E piene il cor di giubilo saranno Sfortate a lui, e ne suoi regj tetti Comparranno a celebrar le vogge.
- V. 10. Myrrha, & gutta, & casta vestimentis tuis, à domibus eburnis: ex quibus delectaverunt te filie regum in honore tuo.
- V. 11. Afflitit regina à dextris tuis, in vestitu deaurato, circumamicta varietate.
- V. 12. Audi filia, & vide, & inclina aurem tuam: & obliviscere populum tuum, & domum patris tui.
- V. 13. Et concupiscet rex decorem tuum: quoniam ipse est Dominus Deus tuus, & adorabunt eum.
- V. 14. Et filie Tyri in muneribus, vulnibus tuis, & in sanguine offerent vires plebis.
- V. 15. Omnis gloria ejus filie regis ab intus: in fimbriis aureis circumamicta varietatibus.
- V. 16. Adducentur regi virgines post eam: proximæ ejus afferentur tibi.
- V. 17. Afferentur in lætitia & exultatione: adducentur in templum regis.

V. 18;

8

V. 18. Pro patribus tuis nati sunt tibi filij: constitues eos principes super omnem terram.

*V. 18. Così o Sposa real, se videri, e lasci
I Genitori tuoi, di nobil prole
Sarai Madre seconda, e avrai tuoi figli
Dell' universa Terra in man lo fectro.*

V. 19. Memores erunt nominis tui in omni generatione, & generationem.

*V. 19. Quando per ogni parte
Fra quante sono Genti, e che faranno
Si spargerà di te l' alta memoria.*

V. 20. Propterea populi confitebuntur tibi in eternum: & in faculum faculi.

*V. 20. Ed i Popoli tutti
Con inmutabil tempore
Ti lodaran, t' onoraran per sempre.*

FINE DEL SALMO QUARANTESIMOQUARTO.

SALMO XXXXV.

9

Reandamento di grazie per la liberazione da' pericoli della guerra.

V. 1. **T**Ra l' alpe e vie miserie
Che d' ogg' intorno s'irongonci

*Refugio, e appoggio stabile
Di noi è il potentissimo
Eterno alto Signor.*

V. 2. Perciò, se l' Orbe volgoſi

*Soffroa, e si trasportano
I Monti dalle inabitati
Lor basi profondissime
Svechi nell' onde inflabili,
Non fia che il cor vienpiòſi
Di freddo e nel timor.*

V. 3. Del borafoso Mare

*La forza scuote l' onda:
L' onda vorofonante
Gonfia e spanfoſa bolle,
E di fragore orrendo
Dell' aria i vasti campi
Tutti vienpie e ingombra,
E crollano d' intorno
I faldi ed alti Monti:
Ma mentre intorno a noi
Tutto ſi scuote, e mugge*

V. 4. Un fiume di pace

*Call' acque fue piene
Quist' alma cittade
Di santa allegrezza
Rorupie, ed inonda:
Così l' nſtro Dio
Il luogo a lui sacro
Dov' egli dimora*

V. 1. **D**Eus noster refugium & virtus: Adjutor in tribulationibus que invenerunt nos nimis.

V. 2. Propterea non timebimus dum turbabitur terra: & transferentur montes in cor maris.

V. 3. Sonuerunt, & turbatae sunt aquae eorum: conturbati sunt montes in fortitudine ejus.

V. 4. Fluminis impetus letificavit civitatem Dei: sanctificavit tabernaculum suum Altissimus.

b

Coste

V. 5. Deus in medio eius, non com-
vultur: adjuvabit eam Deus mance
dilatulo.

V. 6. Conturbatae sunt gentes, & incli-
natae sunt regna: dedit vocem suam,
mota est terra.

V. 7. Dominus virtutum nobiscum: fu-
ceptor nolite Deus Jacob.

V. 8. Venite, & videte opera Domini,
quae posuit prodigia super terram: au-
ferens bella usque ad finem terra.

V. 9. Arcum conteret, & confringet ar-
ma, & scuta comburet igni.

V. 10. Vacate, & videte quoniam ego
sum Deus: exaltabor in gentibus, &
exaltabor in terra.

Cantate riguarda.

Di grazie il seconda.

V. 5. Questa Città beata
Ove ha sua sede, ove ha'l suo Trono liddo
Non fu mai che vacilli;
C'è egli col forte braccio
Sempre la scellerà vigile e pronto.

V. 6. Anche ne' tempi andati
Al formidabil suono
Di sua voce tonando
Le genti a noi vennero
Si rampo di nerve e di spavento;
Si scovosero i Regni, e per le vaste
Videte della Terra
Orror favello, alto tenor si sparse.

V. 7. Quel Dio che guida e frena
Gli eserciti, e le spavole, abbiamo al fianco
E a rintuzzor ogni nemica offesa
E il gran Dio di Giacobbe a noi discesa.

V. 8. Venite onni venate
Nazioni stranere
Da più lontani lidi, ed ammirate
Con profondo stupor le prodigiose
Opere di lui, onde ripiena è tutta
La vostra Terra, e contemplate come,
Doppo guerre funeste e sanguinose,
Sono ne più restati
Confini del Mondo ei fa regnar giocando
Tranquillissima pace.

V. 9. Ridotti in polve bagli archi, ed ha' spezzate
L'armi onnicide, e i scudi inceneriti,

V. 10. Dice il Signor: godete
Un santo almo riposo

Genti a me sacre, e care.
Si comprenda per voi, eh' io sono il vostro
Vostro Signor che vi proteggo e salvo:
E che i Popoli tutti

Mi veltan sopra loro

Regnar ve l'Univerfo.

Del mio gran Nome inchinerà la gloria.

V. 11. Denique al Signor delle Virtuti, a lui

Che si accoglie, e conserva

Santo Dio di Giacobbe

Omaggio renda il Mondo tutto, e serva.

V. 11. Dominus virtutum nobiscum:
fufceptor nolite Deus Jacob.

FINE DEL SALMO QUARANTESIMOQUINTO.

SALMO XXXXVI.

Invita il Salmista le Nazioni a lodare il Signore a cagione della sua grandezza, e della sua potenza infinita.

V. 1. **O** Mnes gentes plaudite manibus: jubilate Deo in voce exultationis.

V. 1. **O** Genti tutte
Fasste e liete

Le mani ergete,
E date plausi
Col grato strepito
Di palma a palma.
Voi l' alte glorie
Di Dio cantate,
E le spiegate
Colle più forti
Voci del giubilo

V. 2. Quoniam Dominus excelsus; terribilis: rex magnus super omnem terram.

V. 2. 3. Poiché l' alto, e tremeano
Signor, quel che governa

V. 3. Subjecti populos nobis: & gentes sub pedibus nostris.

Gran Re, dell' Universo il vasto giro
Sotto al nostro poter le schiere ostili
Ha in servitù ridotte,
E già col piè ne calpezziam le fronti.

V. 4. Elegit nobis hereditatem suam: spem Jacob, quam dilexit.

V. 4. Fra tante, e tante Nazioni ci scelse
Noi per eredi suoi; la sua dimora
In questo d' Israel tanto a lui caro
Ornamento, ed onor, Tempio subime
Di stabilir già piacque.

V. 5. Ascendit Deus in júbilo: & Dominus in voce tubæ.

V. 5. In questo Tempio
Tra lieti Popoli
Celmi di giubilo
Entrò l' Altissimo,
E al suon festevole
Di mille trombe.

V. 6. Psallite Deo nostro; psallite: psallite Regi nostro, psallite.

V. 6. Dunque le glorie,
Di lui si cantino,
Di lui si cantino
Dio potentissimo,

Re

Re formidabile

L' eccelse laudi,

E di letizia

Il Ciel rimbombe.

V. 7. Cerebi egri un, che si scioglia

Con regolato misto

La propria voce al canto:

Poiché lodar convienvi

Dell' Universo tutto il Re sovrano.

V. 8. Re insieme, e Dio, che il freno

Stringe di tutti i Popoli, che fiede

Sopra il suo santo, augusto, inamovibil trono

V. 9. Delle Genti si uniere

Anco i Prenci più forti, e i più potenti

Quei che con maggior fasto

Governano la Terra

Rivocanti e dritti

Già pregano con noi

Al gran Dio d' Israele offesqui, e voti.

V. 7. Quoniam Rex omnis terræ Deus: psallite sapienter.

V. 8. Regnabit Deus super gentes: Deus sedet super sedem sanctam suam.

V. 9. Principes populorum congregati sunt cum Deo Abraham: quoniam dii fortis terræ vehementer elevati sunt.

FINE DEL SALMO QUARANTESIMOSESTO.

SALMO XXXVII.

La grandezza del Signore risplende nel suo santo Tempio, ed in Gerusalemme: egli difende l'uno e l'altra dalle insuperbe de Re nemici: si splende la sua gloria fino all'estremità della Terra.

V. 1. **M**agnus Dominus, & laudabilis nimis: in civitate Dei nostri, in monte sancto eius.

V. 2. Fundatur exultatione universæ terræ mons Sion: latera Aquilonis, civitas Regis magni.

V. 3. Deus in domibus eius cognoscetur: cum suscipiet eam.

V. 4. Quoniam ecce reges terræ congregati sunt: convenerunt in usum.

V. 5. Ipsi videntes sic admirati sunt, conturbati sunt, commoti sunt: tremor apprehendit eos.

V. 6. Ibi dolores ut parturientis: in spiritu vehementer conteres naves Tharlis.

V. 1. **Q**uæstio che al Ciel'è innalza angusta Male,

*E questo sacro, e venerabil Monte
Del grande Iddio son la dimora e'l Regno.
Di qua spandesi intorno
Di sua grandezza il soverante raggio,
E di sue laudi eccesse ed immortali
E' questo il centro, e lo sarà mai sempre.*

V. 2. **Ecco Sionne, ed ecco Del Re dell' Universo**
*L'ampia cittade, ed alta,
Ella è piantata e posta
Verso dove Aquilon spira superbo:
Ogni un la mira, e in rimira la esultà.*

V. 3. **Iddio col forte impenebrabil scudo**
*Dell' amor suo ricompiralla ogni ora;
E quindi apprehendera le genti tutte
Cò ella è il Tempio di lui bella e il suo Trono.*

V. 4. **O quante volte a' danni suoi si uniro Del Mondo i Regi prà possenti e furci.**

V. 5. **Ma non si toglia la guardia, che tutti Restaro al pari d' un immobit fasso**
*Di persono stupore ingoualer e pini,
E un gelido tremor per ogni vena
Serper sentiro, e ricercarli il core.*

V. 6. **Quelle aglie medesime e tanto gravi**
*Onde è affanna e strage
Donna cui poco manca
A dare al Mondo la novella prele*

Loro

*Lozo tutte p'no, gran Dio, sacelli,
Tu d' Oriente a' procellosi venti
Dell' oscura prigione le porte apressi
Onde le Torze Navi innuolte e forti
Qual fragor vetro in mille parti e mille
Minutamente stritolate e infrante
Con vostra grazia, e sol per tua mercede,
Per l' unido sentiero andaro a nuto.*

V. 7. **Quanto al' Padri nostri udirono un giorno**
*Tutto, in questa Città, del Dio dell' anni
E Signor nostro vera e immortal sede,
A compiersi vedemmo:
Figli fondola, e durerà in eterno.*

V. 8. **O di miserecordia, e di clemenza**
*Fante insensato, in mezzo al Tempo tuo
Di grazie ma colmar, Signor, ti piacque.*

V. 9. **Verechè, mentre dispersi**
*Con larga mano i tuoi favori a noi
Come le glorie del tuo Nome angosta,
Oltre ad ogni cosin stendevi intorno,
Così dell' ampia terra
Parte non tu sarà tanto remota
Ove la lode tua chiara non suoni.*

V. 10. **Ejulti intanto di Sionne il Monte;**
*E in rimira che per decreto eterno
S'accese suo le venicchio spande
Il Regno di Giuda a' alleger e gode.*

V. 11. **Su via turbe dirate**
*A queste mura intorno
In solo stato girate
E dall' eccesse Torri
Narrate altrui di Dio gli alti prodigi.*

V. 12. **Di Sionne la forga, e la potenza**
*Mirate attenti, e quanti
Sono i ricchi Palaggi, onde va adorna;
Acciò additar a' Posteri venturoi
Tosse del Signor l' opre ammirande.*

V. 7. **Sicut audivimus, sic vidimus in civitate Domini virtutum, in civitate Dei nostri: Deus fundavit eam in æternum.**

V. 8. **Suscipimus Deus misericordiam tuam: in medio templi tui.**

V. 9. **Secundum nomen tuum Deus, sic & laus tua in fines terræ: justitia plena est dextera tua.**

V. 10. **Lætetur mons Sion, & exultent filii Judæ: propter judicia tua Domine.**

V. 11. **Circumdate Sion, & complectimini eam: narrate in turribus ejus.**

V. 12. **Ponite corda vestra in virtute ejus: & distribuite domos ejus, ut enarratis in progenie altera.**

V. 13.

16
V. 13. Quoniam hic est Deus, Deus no-
lier in aeternum, & in faculum facu-
li: ipse reget nos in facula.

V. 13. Poiché questo Signore è il grande Iddio
E il nostro eterno Iddio
Che reggerà con scettro onnipotente
Ne secoli avvenire questa sua Gente.

FINE DEL SALMO QUARANTESIMOSESTIMO.

17
S A L M M O XXXXVIII.

Inutilità delle ricchezze: non possono elleno né conservare la vita a chi le possiede, né darla ad altri. La morte è inevitabile: rende gli uomini eguali. I cattivi sono simili a Bruti.

V. 1. 2. **O** Genti tutte voi che il vostro giro
Del Mondo empite, o state voi
d' illustre

O di bassa progenie, in ricco stato
O in povertà rapiti, attenti udite
Quant' io mi accingo ad insegnare a voi.

V. 3. Uscirao dal mio labro
Voci di sapienza, e i detti miei
Di prudente pensar figli faranno.

V. 4. A mie stessi consigli
Che a suon di cetra canterovvi, io pare
Attento prestero l' orecchio, e l' orec.

V. 5. Che paventate d'aver nel dì questo
Ultimo di mia vita?

Le gravi colpe in cui caduto io sono.
V. 6. Ciò resistean coloro
Che nel proprio poter fondan la speme;
E negli ampi di lor beni si gano

Vanamente ogni gloria hanno raposta.
V. 7. 8. Non le ricchezze, nè l'hereditario affetto
Serviranno a salvarli.

Ciò dunque attendevano
Da straniera soccorso?

Nella patria dell' Uom devoto
A pregari sagrifici,
Quando gli offera al Signor, nel punto estremo

Per ottenere di vita un sol momento.
Morrà; ma sciolto dal corpore velo
Vivrà dannato ad una eterna pena.

V. 9. Forse in veder d'ogni altro
L'ultimo giorno, ei si lusinga e spera
Di non morir? con egual colpo e furor

V. 1. **A** Udite hæc omnes gentes: au-
ribus percipite omnes qui ha-
bitatis orbem.

V. 2. Quique terrigenæ, & filii homi-
num: simul in unum dives & pauper.

V. 3. Os meum loquetur sapientiam; &
meditatio cordis mei prudentiam.

V. 4. Inclinabo in parabolam aurem
meam: aperiam in psalterio propo-
sitionem meam.

V. 5. Cur timebo in die mala? iniquitas
calcanei mei circumdabit me.

V. 6. Qui confidunt in virtute sua: & in
multitudine divitiarum suarum glorian-
tur.

V. 7. Frater non redimit, redimet homo:
non dabit Deo piacitionem suam.

V. 8. Et pretium redemptionis animæ suæ:
& laborabit in æternum, & vivet ad-
huc in finem.

V. 9. Non videbit interitum, cum viderit
sapientes morientes: simul insipiens &
stultus peribunt.

V. 10. Et relinquent alienis divitias suas:
& sepulchra eorum domus illorum in
aeternum.

V. 11. Tabernacula eorum in progenie
& progente: vocaverunt nomina sua in
terris suis.

V. 12. Et homo, cum in honore esset, non
intelligit: comparatus est iumentis in-
ipientibus, & imilis factus est illis.

V. 13. Hec via illorum scandalum ipsis:
& postea in ore tuo complacent.

V. 14. Sicut oves in inferno positi sunt:
mors depascet eos.

V. 15. Et dominabuntur eorum iusti in
maritimo: & auxilium eorum vetera-
fecit in inferno à gloria eorum.

V. 16. Veruntamen Deus redimet ani-
mam meam de manu inferi: cum ac-
ceperit me.

V. 17. Ne timearis cum dives factus fue-
rit homo: & cum multiplicata fuerit
gloria domus ejus.

V. 18. Quoniam cum interierit, non fu-
met omnia: neque descendet cum eo
gloria ejus.

*A' faggi, à stolti, à ricchi
Inferabil morte*

Della fame vital troncherà i nodi.

V. 10. 11. Di colui le ricchezze

Ritornano ad altri,

E un profondo sepolcro avran per tetto.

Quella sarà per sempre

La maestosa stanza.

Loro pompa all'ergo.

Tanto avviene a chi suole

Dar nome alteramente

Con vano finto à posseduti beni.

V. 12. O di potenti à somai avari olesi

Cieco è vno pensar! non veder essi

Qual diversa miserabil sorte

Dovean patir; quando la vita loro

Paragonarsi puote

Dei giumenti alla vita

Cui, non ragion, ma il solo senso è fretta.

V. 13. Questo cieco pensar, d' ogni caduta

Fu la ragione, e pare

D' ogni caduta andar fastidi e lieti.

V. 14. Numerosa e confusa

Costa scongiata infana greggia

Timberà nella tomba,

E sarà pasto di vorace morte.

V. 15. E sul marittim della novella vita

Lor superbo cervici

Piegò saran, calpesteranno i giuisti;

E d' ogni gloria spogli

Nulla potranno in coti vile stato.

V. 16. Per me, se il mio Signor giusto e clemente

Il suo favore a me dar non s'argui

Spero, ch' ei mi trarrà da eterna morte.

V. 17. Se scorgo un'Um d' ampia ricchezza cinta,

E la sua casa d' alta gloria adorna

Non t' ingombro il core invidia, o tenna.

V. 18. Quand' ei morrà, non ha che una minuta

Parte del suo tesor seco ne tragga:

Ove nella profonda oscura fossa

Seo

Seo la gloria sua elare discenda.

V. 19. Sparsi il ricco suo

Simanto ei vive, e mentre vive ancora

Solamente si loda.

Se colle sue ricchezze

Succorre alcun da povertade oppresso.

V. 20. Ma c'è da l' cupio vno la filza sebbene

De' tristi Padri suoi, degli Avoi iniqui

Giace sepolta in sepolcro avaro.

Inti ad essi per sempre, e a lui sia dato

Grate la luce del celeste raggio.

V. 21. O di potenti à somai avari olesi

Cieco è vno pensar: non ragion essi

In tal superbo stato

Qual diversa, miserabil sorte

Dovean patir: quando la vita loro

Paragonarsi puote

De' giumenti alla vite obliqua e torta

Cui non ragion, ma il solo senso è fretta.

V. 19. Quia anima ejus in vita ipsius be-
neducitur: confitebatur tibi cum bene-
fecerit ei.

V. 20. Introbuit usque in progenies patrum
suorum: & usque in aeternum non vi-
debit lumen.

V. 21. Homo, cum in honore esset, non
intelligit: comparatus est jumentis in-
ipientibus, & famulus factus est illis.

FINE DEL SALMO QUARANTESIMO OTTAVO.

SALMO XXXVIII.

Il Giudice foranno chiama dinanzi al suo tribunale i suoi Sacerdoti, il suo Popolo, ed i Giudici di esso: rimprovera loro la vana confidenza sacrilega, l'ipocritia, l'ingiustizia, e l'union cogli empj: minaccia loro la sua collera, ed i più severi castighi.

V. 1. **D**eus deorum Dominus locutus est: & vocavit terram.

V. 2. A solis ortu usque ad occasum: ex Sion species decoris ejus.

V. 3. Deus manifeste venit: Deus non ster, & non silebit.

*I L grande Iddio che l' Universo regge
A cui quanto veggiamo,
E quanto non veggiamo, tutto è soggetto
Al giudicio tremendo*

Fra che abitano altamente

Tutta quanta è la Terra, e che si stende

Da dove surge il Sol, fin dov'ei cade.

Ei di Sionne dall' eccelsso Monte

Cinto di macedie e di grandezza

Verrà così, che scovgeràlo ogn' uno;

E non fia che più taccia, onde si possa

Del suo venir auco restare in forse.

V. 4. Ignis in conspectu ejus exarsescet: & in circuitu ejus tempestas valida.

V. 5. Advocabit caelum defursum: & terram discernere populum suum.

*V. 4. 5. Invocò al volto suo fiamma vorace
Con orrido fulgor fia che sentilli,
E le procelle, e i turbini
I tuoni, i lampi, i fulmini*

Rimbombavano, e splenderanno intorno

Di sua Giustizia al tribunal supremo.

Di là chiamerà il Ciel, di giù la Terra:

Quello perché de' retti

Decreti suoi sia testimoni, e questa

Perché l'alta sentenza oda e ne tenei.

O voi che proficete a' sacri riti

Dinanzi al trono suo tutte adunate

Le turbe a lui drette:

Quelle che nel bagno l'are col sangue

Delle vittime offerte

Crederon tutti adempire i sacri patti.

V. 7. Et annuntiabunt cæli justitiam ejus: quoniam Deus iudex est.

V. 7. Faran palese i Ciel

La giustizia di Dio, poich' egli solo

Dell' Universo è il Giudice sovrano.

V. 8.

V. 8. *Dicit I Signor: in altis*

Populo mio, munda Syrach: in parib,

E dal mio labro, voci

Ultras di veritate n'uscì mai sempre;

Il tuo Signore io son, tuo grande Iddio.

V. 9. *Non crederi già, c'è in te riprender vaglia*

Per scarsi sospetti;

Auduo a me distorci;

Sempre mai gli abcausti.

V. 10. *Nasce il vento non hò di' tuoi Venti,*

Nè, che dal gregge tuo gl'arci tu scelga:

Suo miei tutti gli armenti

O si possean tra Selva, o par su i Monti.

V. 12. *Su quanti angeli in Ciel batton le piume,*

E in mio potere è quanto

I prati, e le campagne orna, e seconda.

V. 13. *Se famelico mai esser potessi*

Non fia però che a te ricorra; è tutta

Di me la terra, e quanto

Il vostro giro suo riempie, e ingombra.

V. 14. *Forse de' Turi in mangiar le carni?*

Ovver bevi deg' teci il vero sangue?

V. 15. *Sagefci di laude offri al tuo Dio:*

E all' Altissimo porgi i voti tuoi.

V. 16. *Nè gorni insauisti in tuo soccorso il*

ebano:

Egli dà tuo travagli

Liberarti saprà; tu alior dretto

Onor gli renderai, gloria al suo nome.

V. 17. *Dice il Signor all' Uomo che falso offenda*

Sotto manto di se perfido cura.

A che di mia giustizia

Narrare i pregi, e sulle menzognere

Tue labra, di mie leggi

Far risuonare i sensi?

V. 18. *Mentre i precetti miei, le voci mie*

Con alma fraudolente oti, e van curi?

V. 8. Audi populus meus; & loquar Israel, & testificabor tibi: Deus Deus tuus ego sum.

V. 9. Non in sacrificiis tuis arguam te: holocausta autem tua in conspectu meo sunt semper.

V. 10. Non accipiam de domo tua vitulos: neque de gregibus tuis hircos.

V. 11. Quoniam mæce sunt omnes feræ: varum: jumenta in montibus & boves.

V. 12. Cognovi omnia volatilia cæli: & pulchritudo agri mecum est.

V. 13. Si esuriero, non dicam tibi: meus est enim orbis terræ; & plenitudo ejus.

V. 14. Numquid manducabo carnes taurorum: aut sanguinem hircorum potabo?

V. 15. Immo! Deo sacrificium laudis: & redde Altissimo vota tua.

V. 16. Et invoca me in die tribulationis: erum te, & honorificabis me.

V. 17. Peccator autem dixit Deus: Quare tu enarras jussus meas, & affinis testamentum meum per os tuum?

V. 18. Tu vero odisti disciplinam, & projecisti sermones meos retrorsum.

V. 19.

V. 19. Si vidbas furem . curtebas cum eo: & cum adulteri portionem tuam ponebas.

V. 20. Os tuum abundavit malitia : & lingua tua concitabat dolos.

V. 21. Sedens aduersus fratrem tuum loquebaris , & aduersus filium matris tue ponebas scandalum: hac fecisti, & tacui.

V. 22. Existimasti inique quod ero tui similis: arguam te , & flatuam contra faciem tuam.

V. 23. Intelligite hæc , qui obliuiscimini Deum: ne quando rapiat , & non sit qui eripiat.

V. 24. Sacrificium laudis honorificabit me: & illic iter , quo ostendam illi salutare Dei.

V. 19. Tu vedi appen. Vem che l' altriui sustanze
Tenti rapir, che sevo

Strangi alliança; e non roffore ingombra
L'ordita faccia tua
Di uanti degli adulteri compagno.

V. 20. Di malizia è ripiena
La bocca tua; & la lingua tua non cessa
Non cessa mai di macclomare inganni.

V. 21. Contro il fratello tuo parli, e l' insulti;
E tendi i passi suoi
(Onde tradocchi) infalsosi lacri:
E per tanto facesti, e tanto in tacui.

V. 22. Pensasti, o scellarato, iniquamente
Che fosse il tuo Signore a te simile:
Io ti confonderò porro dinanzi
Agli stessi uechi tuoi
Le tue maluogitadi, onde arrossisca.

V. 23. Voi, che in obbio ponete
Del grande Iddio la legge
Udate, ed apprendete
Cio, ch' ei parlo sui ora,
Perchè falce di morte
Di vostra vita non recida il filo
Senza d' altri sperarne aita, o scampo.

V. 24. Sacrificio di laude è quanto obiede
Iddio dall' Uom: costesta via gli addita
Perchè attener un giorno
Possa eterna salute, eterna vita.

FINE DEL SALMO QUARANTESIMONONO.

SALMO XXXXX.

Pregliera ardente d' un anima affitta e penitente: è più grato a Dio un cuore contrito ed umilato, che non sono le vittime e gli olocausti: s' ottinano olite al Signore dopo fabricate le mura di Gerusalemma.

V. 1. O D' inuorsa pietà fonte installo,
Alto clemente Iddio, donar ti degno

Pena perdono all' error mio ti grato.
V. 2. Di tua misericordia aprì i tesori;
E di tua santa grazia il largo fiume
Le colpe tutte mie lauò e cancellò.

V. 3. Sì mi lauò per sempre e tornò all' anima
Quel che oraculo solca primo cadere
Or che la rende il mio peccato impura.

V. 4. Abbiastanza comprendi il grande eccesso
Del mio delitto; e miravogli uechi oggi ora
Stemmi de' falli miei l' orrendo aspetto.

V. 5. Te solo offesi, e in faccia a te peccasti:
Quindi nell' osservar le tue promesse
Sarò serpeo un Dio giusto e fedele
E vincerai tua causa a giudicarti.

V. 6. Che sia le iniquitadi io fui formato
T' è leu nato, o Signor, e in uicchio a colpe
Sai che mi concepì la Madre mia.

V. 7. Ma sì ancor io come veder t' è caro
Regnar nel cur dell' Uom sincera amore
Di ueritate; onde i misteri occulti
Tutti a te mio Signor, piacque svelarmi
Di tua sapienza, e i più riposti arcana.

V. 8. Coll' hissope mi aspergi e sarò mondo;
Quella loda' alma mia lauor ti degna
È più candida sia di bianca neve.

V. 9. Così farai, che è empio il cor di gioje
Certo del tuo perdono, e l' ossa mie
Lagore pel dolore esuberano.

V. 10. Tieni la faccia tua di falli miei,
E le mie iniquità tutte cancella.

V. 1. Miferere mei Deus: secundum magnam misericordiam tuam.

V. 2. Er secundum multitudinem miserationum tuarum: dele iniquitatem meam.

V. 3. Amplius lava me ab iniquitate mear & à peccato meo munda me.

V. 4. Quoniam iniquitatem meam ego cognosco: & peccatum meum contra me est semper.

V. 5. Tibi soli peccavi, & malum coram te feci: ut iustificeris in sermonibus tuis, & vincas cum iudicaris.

V. 6. Ecce enim in iniquitatibus conceptus sum: & in peccatis concepit me mater mea.

V. 7. Ecce enim veritatem dilexisti: incerta & occulta sapientie tue manifestasti mihi.

V. 8. Asperges me hyssopo; & mundabor: lavabis me, & super nivem dealbabor.

V. 9. Auditui meo dabis gaudium & letitiam: & exultabunt ossa humiliata.

V. 10. Averte faciem tuam à peccatis meis: & omnes iniquitates meas dele.

V. 11.

- V. 24. Cor mundum crea in me Deus & spiritum rectum innova in visceribus meis.
- V. 12. Ne projecis me à facie tua: & spiritum sanctum tuum ne auferas à me.
- V. 13. Redde mihi lætitiã salutaris tui: & spiritu principali confirma me.
- V. 14. Docebo iniquos vias tuas: & impii ad te convertentur.
- V. 15. Libera me de sanguinibus Deus, Deus salutis meæ: & exultabit lingua mea iustitiam tuam.
- V. 16. Domine labia mea aperies: & os meum annuntiabit laudem tuam.
- V. 17. Quoniam si voluisses sacrificium, dedissem utique: holocaustis non delectaberis.
- V. 18. Sacrificium Deo spiritus contribulatus: cor contritum & humilitatum Deus non despicies.
- V. 19. Benignè fac Domine in bona voluntate tua Sion: ut ædificentur muri Ierusalem.
- V. 20. Tunc acceptabis sacrificium iustitiæ, oblationes, & holocausta: tunc imponent super altare tuum vitulos.
- V. 11. Formi un cor: lo fia puro entro il mio petto
Iddio pietoso, e rinnovar ti degna
Nelle viscere mie retto uno spirito.
- V. 12. Non facierimus, o Signor, dalla divina
Presenza tua, né mi privar del santo
Spírito, di tua pietà il vero dono.
- V. 13. Rendi quel gaudio a me, che dalla speme
Di salute promissa ha la sorgente;
E nel retto opera di domini sostegno
Col tuo spirito di forza, e ogni or mi regge.
- V. 14. Allora io mostrerò le sane vie
Di tua clemenza e agli empj, e questi allora
Sul diritto sentier che a te conduce
Turneranno seguendo i passi miei.
- V. 15. Clemente Iddio di mia salute Autore
Deb mi monda da quello ond' io son reo
Sangue innocente, e allor la tua bontade
Risuonerà sul labro mio festoso.
- V. 16. Tu mi sciegli la lingua, e fa che annunzi
Tuo laudi al Mundo intorno eccelsè e grandi.
- V. 17. Se di vittime sangue i sacrificj
A te fosser graditi, e gli obolanti;
E agnelli, ed arii, e bœni col loro sangue
Le tue bagnate avriano ave sacrate.
- V. 18. Ma dolente uno spirito, un cor contrito
E umiliato, il sacrificio suo
Di Dio sol degno, e questi sempre accetto
Da lui sarà con favorevol guardo.
- V. 19. L'innocenza tua pietà deb fa che splenda
Signor sopra Sion, onde le mura
Veggian di Gerusalem innalzarsi.
- V. 20. Allora offerse, e giusti voti, cari
Ti sien, Signor; e di vitelli allora
Si cuopriranno i tuoi sacrate altari.

FINE DEL SALMO CINQUANTESIMO ED ULTIMO
DEL PRESENTE OTTAVO ED ULTIMO TOMO.

❖(I.)❖

SALMO QUARANTESIMO- QUARTO

a Tre

ALTO, TENORE, e BASSO.

Erudivit cor meum verbum bonum &c.

Tutti

che lo comu -

Tutti

Dal cor ripie - no di ce - lesse san - ma che lo com -

Tutti

Dal cor ri - pieno di celeste firmam che lo com -

ve e scu - te et sono senza fren e - sono senza fren e - scu - no

muove e scu - te e sono senza fren et sono senza fren e - scu - no

muove scu - te e - scu - no e - scu - no e - sono senza fren e -

Salmi Tercio Ottavo. A

- V. 24. Cor mundum crea in me Deus & spiritum rectum innova in visceribus meis.
- V. 12. Ne projecias me à facie tua: & spiritum sanctum tuum ne auferas à me.
- V. 13. Redde mihi lætitiã salutaris tui: & spiritu principali confirma me.
- V. 14. Docebo iniquos vias tuas: & impii ad te convertentur.
- V. 15. Libera me de sanguinibus Deus, Deus salutis meæ: & exultabit lingua mea iustitiam tuam.
- V. 16. Domine labia mea aperies: & os meum annuntiabit laudem tuam.
- V. 17. Quoniam si voluisses sacrificium, dedissem utrique: holocaustis non delectaberis.
- V. 18. Sacrificium Deo spiritus contribulatus: cor contritum & humilitatum Deus non despicies.
- V. 19. Benignè fac Domine in bona voluntate tua Sion: ut ædificentur muri Ierusalem.
- V. 20. Tunc acceptabis sacrificium iustitiæ, oblationes, & holocausta: tunc imponent super altare tuum vitulos.
- V. 11. Formi un cor: lo fia puro entro i mio petto
Iddio pietoso, e rinnovar ti degna
Nelle viscera mie retto uno spirito.
- V. 12. Non facierimus, o Signor, dalla divina
Presenza tua, né mi privar del santo
Spinto, di tua pietà il vero dono.
- V. 13. Rendi quel gaudio a me, che dalla speme
Di salute promissa ha la sorgente;
E nel retto opera di domini sostegno
Col tuo spirito di forza, e ogni or mi regge.
- V. 14. Allora io mostrerò le sane vie
Di tua clemenza e agli empj, e questi allora
Sul diritto sentier che a te conduce
Turneranno seguendo i passi miei.
- V. 15. Clemente Iddio di mia salute Autore
Deb mi monda da quello ond' io son reo
Sangue innocente, e allor la tua bontade
Risuonerà sul labro mio seffeso.
- V. 16. Tu mi sciegli la lingua, e fa che annunzi
Tue laudi al Mundo intorno eccesse e grandi.
- V. 17. Se di vittime sangue i sacrificij
A te fosser graditi, e gli obolauti;
E agnelli, ed ari, e bœni col loro sangue
Le tue bagnate avriano ave sacrate.
- V. 18. Ma dolente uno spirito, un cor contrito
E umiliato, il sacrificio suo
Di Dio sol degno, e questi sempre accetto
Da lui sarà con favorevol guardo.
- V. 19. L'innocenza tua pietà deb fa che splenda
Signor sopra Sion, onde le mura
Veggian di Gerusalem innalzarsi.
- V. 20. Allora offerse, e giusti voti, cari
Ti sien, Signor; e di vitelli allora
Si cuopriranno i tuoi sacrati altari.

FINE DEL SALMO CINQUANTESIMO ED ULTIMO
DEL PRESENTE OTTAVO ED ULTIMO TOMO.

❖(I.)❖

SALMO QUARANTESIMO- QUARTO

a Tre

ALTO, TENORE, e BASSO.

Eruðavit cor meum verbum bonum &c.

Tutti

che lo comu -

Tutti

Dal cor ripie - no di ce - lesse san - ma che lo com -

Tutti

Dal cor ri - pieno di celeste firmam che lo com -

ve e scu - te etono senza fren e - scano senza fren e - scu - no

muove e scu - te e etono senza fren etono senza fren e - scu - no

muove scu - te e - scu - no e - scu - no e - etono senza fren e -

Salmi Tercio Ottavo. A

(II.)

e - lio - no carni se - lo - ni e fono - za - ren carni fe -
 e - lio - no carni se - lo - ni e fono - za - ren carni fe -
 fono - za - ren carni se - lo - ni e fono - za - ren carni fe -
 Tutti

flo - ni e al - so - vrano mio Re - ge quello can - to giu - livo al - te e con -
 flo - ni e al - so - vrano mio Re - ge al - te e con - so quello can - to giu -
 flo - ni e al - so - vrano mio Re - ge quello can - to giu - livo quello can - to giu -

fano al - te e con - so e al - so - vrano mio Re - ge al - te e con -
 livo al - te al - ze e con - so - cro e al - so - vrano mio Re - ge quello can - to giu -
 livo al - te e con - so - cro e al - so - vrano mio Re - ge quello can - to giu -

(III.)

fano quello can - to giu - livo al - te e con - so - cro. La lingua mia
 livo al - te e con - so al - te e con - so - cro
 fano quello can - to giu - livo al - te e con - so - cro.

qual di scri - tor velo - ce in - fan - ca - li - le pen -
 la lingua mia qual di scri - tor velo - ce in - fan - ca - li - le
 la lingua mia qual di scri - tor ve - lo

na in - fan - ca - li - le pen - na ciò che spi - ro divin - do che spi - ro divin - gli -
 pen - na ciò che spi - ro divin - ciò che spi - ro divin - gli -
 - ce in - fan - ca - li - le pen - na ciò che spi - ro divin - ciò

(IV)

ta ef - pri - me gli detta eipri - me cio che
det - ta gli detta gli detta ef - pri - me cio che spirito d ,
che spirito divin gli detta gli detta ef - pri - me gli det - ta

spiro divin cio che spirito divin gli detta gli detta eipri me gli det -
vin cio che spirito divin gli detta ef - pri - me gli det - ta eipri me gli detta ef -
cio che spirito divin cio che spirito divin gli detta ef - pri me gli det -

ta ef - pri - me .
pri - me .
ta ef - pri - me .

(V)

And.

Solo.
O! più leggiadro di quanti sono figli degli uomini e! più genti - le e! più
O! più leggiadro di quanti sono figli degli uomini e! più genti - le e!

genti - le è del Signore la grazia sparta e pe' fa -
più genti - le sulle tue labbra la gra - zia sparta

voti sopra d'ogn'altro sci bene - detto non hai fini - le sci
ch'è il comparte eter - namente sci bene - detto non hai fini - le sci

❀(VI.)❀

be - ne - dic - to e - ter - na - mente so - pra ogni alto non hai ni -
 be - ne - dic - to e - ter - na - mente so - pra ogni alto non hai ni -
 mi - le na no no nò non hai ni - mi - le.
 mi - le no no nò no non hai ni - mi - le.
 e tendi farco. Vanne con for - tuna - to vento con - tro i nemici tuoi
 pugnate tendi farco. Vanne con fortuna - to vento con - tro i nemici tuoi
 gna e tendi farco. Vanne con fortunato e vento contro i nemici tuoi gl'ab-

❀(VII.)❀

Tutti
 cia - gial tuo fianco cia - gial tuo fianco
 Tutti
 Alto Signor fortif - ti - moe polente cia - gial tuo fianco cia - gial tuo
 Tutti
 cia - gial tuo fianco cingi al tuo
 Allegro.
 la tremenda spada. che in volto ti splen - de
 fiasco la tremenda spada. che in volto ti splende im -
 fiasco la tremenda spada. Colla venusta mae - stà che in volto ti splende impu -
 e tendi farco. Vanne con for - tuna - to vento con - tro i nemici tuoi
 pugnate tendi farco. Vanne con fortuna - to vento con - tro i nemici tuoi
 gna e tendi farco. Vanne con fortunato e vento contro i nemici tuoi gl'ab-

(VIII)

gli abbattuti regna gli abbattuti regna gli ab - bat - ti gli ab - bat -
gli abbattuti regna gli abbattuti regna gli ab - bat - ti gli ab - bat -
bat - ti gli ab - bat - ti gli abbattuti regna gli abbattuti

ti gli abbattuti e regna gli abbattuti e re - gna.
ti gli abbattuti e regna gli abbattuti e re - gna.
regna gli abbattuti e regna gli abbattuti e re - gna.

Solo
Lento S'na' tuo re - gno di ve - ti - ti de' u'alto giu'fizi - a e di cle -

tr.
men - za e - ter - na Se - de ca col il - lustre

(IX)

mirabil' opera ti fa - ra strada quel braccio for - te cui tutto
ce - de.

Tutti
Non v'ha scudo che vaglia a riparar di tue fa - ette col - pi tan'el -
Tutti
Non v'ha scudo che vaglia a riparar di tue fa - ette col - pi tan'el -
Larga Tutti
Non v'ha scu - do che vaglia a riparar di tue fa - ette i col - pi tan -

le acute son tanto pun - gen - ti. cadran cadran lordi di fangue di
le acute son tanto pun - gen - ti. cadran cadran lordi di
le acute son tanto pun - gen - ti. cadran cadran lordi di fangue di fangue di

(X.)

fange per mille piaghe per mille pia - ghe cadran ca - dran
 fange per mille pia - ghe per mille piaghe cadran ca -
 fange per mil - le piaghe per mil - le piaghe i po - po - li ru -

cadran cadran i po - po - li ru - belli e fa - gran pen - e - trarei
 dran i po - po - li ru - belli cadran cadran e sapran pen - e - trarei
 belli cadran cadran cadran cadran e sapran pen -

fra - li tuo - i e sapran pen - e - trarei fra - li tuo - i
 fra - li tuo - i e fa - gran pen - e - trarei fra - li tuo - i
 trarei fra - li tuo - i e sapran pen - e - trarei fra - li tuo - i

(XI.)

gran Rè gran Rè fin dentro al cor de' tuoi ne -
 fin dentro al cor de' tuoi ne - mici gran Rè
 fin dentro al cor de' tuoi ne - mici

Tutti

mici gran Rè fin dentro al cor de' tuoi ne - mici fin dentro i
 fin dentro al cor de' tuoi ne - mici gran Rè fin dentro al cor de' tuoi ne - mici gran
 gran Rè gran Rè gran Rè gran Rè

cor fin dentro al cor de' tuoi ne - mi - ci gran Rè gran Rè de'
 Rè de' tuoi ne - mi - ci gran Rè gran Rè gran Rè
 Rè de' tuoi ne - mi - ci fin dentro al cor de' tuoi ne - mici gran Rè de' tuoi de'

(XII.)

tuoi me - mi - ci. Tempo non fruggerà la bascinno - ta la
de' tuoi me mi - ci. Tem - po non fruggerà la bascin -
tuoi me - mi - ci. Tem - po

Tutti solo. Tutti.

basce la bascinno - ta del Trono tuo con fectro di giulli - zi - a
mo - ta la bascinno - ta del Trono tuo e regge - rai tuo Re - gno
non fruggerà la bascinno - ta del Trono tuo con fectro di giullizi - a

T. S. Tutti.

e regge - ral tuo Regna e de' qui - ta - de.
con fectro di giulli - zi - a e de - quita - de.
con fectro di giullizi - a e de' qui - ta - de.

T. S. Tutti.

(XIII.)

Solo.
Tu fesser giuf - tu mai sempre amat - ti cin odia -
Lento.
velli Signor, mai sempre Ti ni quì a. Quindi 'i tuo Di - o unte il tuo
ca - po del più giocon - do alno liquo - re che sopra gli altri compagni
Sola.
tuoi spir - fo non ha. Dalle tue velli, e dagli ebornai lochi
ove fon culto - dite spira de' più fragranti a - romi e prez - oti au -
Sola.
ra fo ave cui per te ricre - are ha do - no a velli. Le figurele de'

(XIV.)

Re ti fanno intorno per onorar tue nozze lilul - tri e chiare.

Tutti
 Sta la re - al tua Spo - fa in arcoammanto alla tua destra, ea - dorna

Tutti
 Sta la re - al tua Spo - fa in arcoammanto alla tua destra, ea - dorna

Largo.
 Sta la re - al tua Spo - fa alla tua destra, ea - dorna

dalle più ricche, e più leggiadre spoglie, e di vario colore, e peregi - no.

delle più ricche, e più leggiadre spoglie, e di va - rio colore, e peregi - no.

delle più ricche, e più leggiadre spoglie, e di vario colore, e peregi - no.

Alcolca o foru - nata Figlia real, cantenta apri parecchio alle mie voci, il

(XV.)

tuo Popol si fonda e le Paterne Ca - fe. Si fruggera di tue beneficez -

manre il tuo rego Conforte quegli, ch'è tuo Signor, quei Dio cui tutte le Nazi -

Solo
 onì ada - reran per sempre. Verran di Tiro le figliuole o - nulle d'è letti

doni ei più dovizi - oti d'è Popoli, ei più tutti alla tua faccia innanzi presen -

ranti, e pogeran lor voci, *Segue a Tre.*

❖(XVI.)❖

Solo.

Ma di questa reale augur - ta Spo - sa Feccelle do - tie ra - romose ha l'al -

Solo.

Ma di questa rea - le au - gulla Spo - la Feccelle da - tie rare onde ha

Solo.

Ma di quel - ta rea - le au - gulla Spo - se o rare onde ha

ma fregiata reanon lustro maggior più nobil pregio all'arce vetli a varj prezzi -

Talma fregiata reanon lustro maggior più nobil pregio all'arce vetli a va - rj

Talma fregiata reanon lustro maggior più nobil pregio all'arce vetli ca varj

ostor na menzi onde va cin - ta.

prezi - os ornamentati onde va cin - ta.

preziosi ornamentati onde va cin - ta.

Tutti

❖(XVII.)❖

o Tre.

Seco - li Rè s'offriranno altre Verginil - luf - tri e d'amor e di

Seco - li Rè s'offriranno altre Verginil - luf - tri e d'amor e di fangue di

fangue a lei con - giun - te a lei con - giun - te

fangue a lei con - giun - te a lei con - giun - te

Solo.

Quelle con lieta faccia e piene il cor di giubilo faranno scortara lui,

Solo.

e ne' suoi regi vetli compariranno a celebrare le Nozze. Così o Sposa real, se

vieni e lasci i Genitori tuoi, di nobil prole farai madre seconda, avran tuoi

Solo. Tempo Ottavo.

(XVIII.)

Solo

ingli dell'univerfa Terra in man lo fceffro. Quindi per ogni parte fra
 quante fono Giufi, e che faranno fi fpergera al te Falta me - moria.

Tutti

Et i Popoli tutti con immutabil te a pre
 Et i Popoli tutti con immutabil tem pre
 Et i Popoli tutti con immu - ta - bil tem pre

Allegro

Ti lode - ran t'o - no - re - ran per fem
 Ti lode - ran t'o - no - re - ran ti lode - ran t'o - no - re - ran per fem -
 Ti lode - ran t'o - no - re - ran per fem - pre per fem -

Tutto Solo. Tutti

(XIX.)

pre ti lo - de - ran t'o - no - re - ran ti lode - ran t'o - no - re - ran per
 pre ti lode - ran t'o - no - re - ran t'o - no - re - ran ti lode - ran per
 pre ti lode - ran t'o - no - re - ran per fem
 fem - pre ti lode - ran t'o - no - re - ran per fem - pre ti
 fem - pre t'o - no - re - ran lode - ran per fem - pre
 pre ti lode - ran t'o - no - re - ran lode - ran per fem - pre

lo - deran t'o - no - re - ran ti lode - ran t'o - no - re -
 t'o - no - re - ran ti lo - deran ti lode - ran t'o - no - re -
 t'o - no - re - ran ti lode - ran t'o - no - re - ran per fem - pre per fem -

(XX.)

ran per fem - pre ti lae - ran co - no - re.
 ran per fem - pre ti lae - ran co - no - re.
 pre ti lae - ran co - no - re - ran co - no - re - ran ti lae - ran per

ran per fem - pre.
 ran per fem - pre.
 fem - pre.

Fine del Salmo quarantefimoquarto.

(XIX.)

SALMO QUARANTESIMO QUINTO

a Due

ALTO, e BASSO.

Deus noster refugium & virtus &c.

Solo.
Grave. Ra - fuge e - rie mi - se - ri - e che d'ogn'antor - no
Solo.
Grave. e - rie mi - se - ri - e che d'ogn'antor - no

Tutti.
 strin - go - ci - ri - fugio cap - poggio sta - bile di noi è il po - ten - tis - simo e -
Tutti.
 strin - go - ci - ri - fugio cap - poggio sta - bile di noi è il po - ten - tis - simo e -

(XX.)

ran per fem - pre ti lae - ran co - no - re -
 ran per fem - pre ti lae - ran co - no - re -
 pre ti lae - ran co - no - re - ran co - no - re - ran ti lae - ran per

ran per fem - pre -
 ran per fem - pre -
 fem - pre -

Fine del Salmo quarantefimoquarto.

(XIX.)

SALMO QUARANTESIMO QUINTO

a Due

ALTO, e BASSO.

Deus noster refugium & virtus &c.

Solo.
 Ra - fuge - e - rie mi - fe - ri - e che d'ogn'antor - no
Grave. e - rie mi - fe - ri - e che d'ogn'antor - no

Tutti.
 strin - gi - ci - ri - fugio cap - poggio sta - bile di noi è il po - ten - tis - simo e -
Tutti.
 strin - gi - ci - ri - fugio cap - poggio sta - bile di noi è il po - ten - tis - simo e -

❁(XXII.)❁

terno al to Si gnor.
 terno eterno al to Si gnor. Per cio

Se l'O-be volga - si sof - fo pra e si tra - pian - ti - noi
 Se l'O-be volga - si sof - fo pra e si tra - pian - ti - noi

Mon - ti dalle im - mo - bi - li
 Mon - ti dalle im - mo - bi - li

lor ba - si pro - fon - dit - ti - me svel - ti nell'on - de in -
 lor ba - si pro - fon - dit - ti - me svel - ti nell'on - de in -

❁(XXIII.)❁

sta - bi - li non fia che il cor ri - em - pia - si
 sta - bi - li non fia che il cor ri - em - pia - si

di freddo e vil ti - mor.
 di freddo e vil ti - mor.

la for - za fevete Ponda del bo - raf - co - fo mare
 Del boraf - co - fo mare la for - za fevete Ponda

Pon - da vario fo - nan - te gonfia e spumo - fa bol - le
 Pon - da vario fo - nan - te gonfia e spumo - fa bolle

(XXIV.)

e di fra - gor er - tu - do dell'aria! val - ti can - pi
 e di frager se - rendo dell'aria! val - ti campi
 tutti ri - empie cin - gon - bra e col - la - no d'in -
 tutti ri - empie cin - gon - bra e col - la - no d'in -
 tor - no e col - la - no d'in - tor - no i fal -
 tor - no e col - la - no d'in - tor - no i fal -
 di ed al - ti mon -
 di ed al - ti mon -

(XXV.)

ri. Ma ment' intorno no - i tut - to si scuote mug -
 ri. Ma ment' intorno no - i tutto si scuote e mug -
 Solo. Un fiume di pa - ce colla que sue pie ne quell' alma Citta de di
 Tutti. Un fiume di
 Tutti. un fiume di
 Tutti. pa - ce colla que sue pie - ne quell' alma Cit - ta de di san' ale - grezza ri - empie ed in -
 Tutti. pa - ce colla que sue pie ne quell' alma Cit - ta de di san' ale - grezza ri - em -

(XXVI.)

Solo

nonda ri - em - pie ed in non - da così l' nostro Di - o il lingua lui fa - crodo -
pie ti - empie ed inonda ed in - nonda

Tutti

e - gli di - mora cor - te te riguarda di gra - zia l' fe - con - da così l' nostro
così l' nostro

Di - o il lingua lui fa cro do - e - gli di - mora cor - te te riguarda di gra -
Di - o il lingua lui fa cro do - e - gli di - mora cor - te te riguarda di gra -

- zia l' fe - con - da.
- zia l' fe - con - da.

(XXVII.)

Solo

Quella Città le - ata ove ha sua fede, ove ha il no Tro no Iddi - o

non fia mai che va - cilli; ch'egli col forte braccio sempre la fo - tter - rà vigi - leu
pront.

Tutti Largo

An - che ne' tem - pian - da - ti ne' tempi and - ti
Tutti
An che ne' tem - pian - da - ti

Largo

al formi da bil (uono di sua voce tre - men da le Gen - ti a noi nem - che
al formi da bil (uono di sua voce tre - men - da le Gen - ti a noi nem - che si riem -

(XXVIII.)

fi tiem - pir d'or - ro - tee di spa - vea - tee di spaven - to |
 pir d'orrore di spa ven to di spaven to |

Primo.

si sconvolero i Regni e per le sof - te vicere del la Terra orror fu - nef -
 si sconvolero i Regni e per le sof - te vicere del la Terra orror fu -

to orror fu - nef - to alto tremor alto tre - mor
 nef - to orror fu - nef - to alto tremor alto tre -

alto tre - mor si spar - fe al - to tre - mor si spar - fe |
 mor si spar - fe al to tremor si spar - fe |

(XXIX.)

Solo.

Quel Dio, che guida e tiene gli eserciti le squadre abbiama al nano, e ritruz.

Solo.

zar ogni nemica of - fesa è il gran Dio di Giacobbe a noi di te ti. Venite or -

mai ve - nite mai - oni stranieri d'è più lontani lidi, ed ammi - rane co' profondo stu -

por le prod - giose ope di lui, onde ripiena è tutta la vada Terra, e conten -

plate, come doppo guerre funeste e languì - nite fino ne' più re - moti cana del

Mondo ei fa regnar gioconda tranquilli - fima pace. Signe a Dar.

❁(XXX.)❁

Tutti

Ridotti in pol - ve ha gli arci, ed ha forza
 Ri - cotti in pol - ve ha gli ar - chi e ha forza -

te Par - me omi - cide ei scudine - ne - ritin - ce - ne ritici scudine
 te Pare omi - cide ei scudine - ne - ritin - ce - ne ritici scudine

con - si - tici fu - di in - cerni - ti ei fu - di in cerni - ti
 di in cerni - ritin - ce - ne - ri - si ei scudine - ce - ne - ri - ti,

Solo

Dice il Signor dice il Signor: Godete vi ga - dere un fatto almo ri -

❁(XXXI.)❁

pulo Geni a me fare e care. Si comprenda per voi, che io sono il vostro vero Si -

gnor, che vi protegge, e salva; e che i Popoli tutti mi vedan sopra loro regnar, e l'uni -

verso del mio gran Nome inchinerà la gloria.

Tutti

Dunque al Signor del - le Vir - tuti a lui che ne accoglie, e confera tanto Dio al Gai -
 Tutti
 Dunque al Signor delle Virtuti a lui che ne accoglie e con - fer - va tanto

Largo.

sub - be. O - mag - gi ren - da il Mondo tutto e
 Dio di Giacob - be. O - mag - gi

(XXXII.)

fer - va o - mag - gi ren - da e ferva e ferva
 ren - da il Mondo tutto e fer - va e ferva e ferva

o - mag - gi ren - da il Mondo tutto e fer -
 o - mag - gi ren - da il Mondo o - mag - gi ren -

va o - mag - gi ren - da il Mondo tutto onaggi renda e fer - va
 di il Mondo tutto e fer - va onaggi renda il Mondo tutto e fer - va

onaggi renda il Mondo tut - to e fer - va
 il Mondo tutto onaggi renda e fer - va

FINE DEL SALMO
quarantesimoquinto.

(XXXIII.)

S A L M O
QUARANTESIMO
S E S T O.

CANTO SOLO.

Omnes Gentes plaudite manibus &c.

Quoniam confitetur dominus
 O Genti tur - te fef - toice lie - te
 le manierge - te e dare plau - si col grato strepi - to
 di palma pal - ma le manierge - te fef - toice lie - te e dare

Salmi Tomo Ottava.

E

(XXXII.)

fer - va o - mag - gi ren - da e ferva e ferva
 ren - da il Mondo tutto e fer - va e ferva e ferva

o - mag - gi ren - da il Mondo tutto e fer -
 o - mag - gi ren - da il Mondo o - mag - gi ren -

va o - mag - gi ren - da il Mondo tutto onaggi renda e fer - va
 di il Mondo tutto e fer - va onaggi renda il Mondo tutto e fer - va

onaggi renda il Mondo tut - to e fer - va
 il Mondo tutto onaggi renda e fer - va

FINE DEL SALMO
quarantefimoquinto.

(XXXIII.)

S A L M O QUARANTESIMO S E S T O.

CANTO SOLO.

Omnes Gentes plaudite manibus &c.

O Genti tur - te fef - toice lie - te
 le manierge - te e dare plau - si col grato strepi - to
 di palma pal - ma le manierge - te fef - toice lie - te e dare

Salmi Tomo Ottavo.

E

✿(XXXIV.)✿

giusti co - gno - scerò il re - gno di Dio - ma a pal - ma
 Voi, Falte - glorie di Dio can - ta
 te e le spira - te colle più for - ti
 voci del giubilo che v'em - pie l'al - ma e le spira - te
 colle più for - ti voci del giubilo che v'em - pie l'al - ma

✿(XXXV.)✿

Pubblicato, e tremendo Signor quel che governa gran Rè dell'Uni - verso li vasso
 giro sotto al nostro poter le schiere ostil in servitù ri - dulle, e già col piè ne calpe -
 tiam le fronti. Fratante e tanto Naz - oni ei fiesle noi per e - redi
 fuoi: la sua di - mora in quello d'Isra - el tanto a lui caro orna - mento ed o -
 nor, Tempio sublime di stabilir gli piacque.
 Allegro. In que - sto Tem - pio

❁(XXXVI)❁

tra lie - ti Popoli tra lie - ti Po - po - li colmi di giubi - lo
 en - trò l'Altissimo en - trò l'Al - ti - si - mo e al suon fef -
 te - vo - le di mille trom - be di
 mil - le trom - be dunque le glori - e
 di lui si can - ti - no di lui si canti - no Dio po - ten -
 tif - si - mo Rè formi - da - bile l'ec - cel - se lu - di

❁(XXXVII)❁

e di le - ti - zi - a il Ciel rim - bon - be il Ciel rim -
 be il Ciel rim - bon - be e di le -
 ti - zi - a il Ciel rim - bon - be rim - bon - be.
 Largo
 Cerchi ogn'un che si sciolga con re - go - la - to moto la propria vocal cin -
 to poichè lodar convien
 dell'Univerfo tutto il Rè sovrano. R'insieme e Dio che il freno

❁(XXXVIII.)❁

fringe di tutt'i Popoli che sic - de sopra il suo santo augelo im - molli Tro - no.

Delle Geni frangere assai Pionci più forti, e i più potenti, quei che con maggior

lutto governano la Terra riverencie di - voti già porgono con noi algran

Dio l'ira - el - leof - fequj e voti of - fe - quj of - fe - quj e vo - ti

al gran Dio l'ira ci - leof - fequj e voti of - fe - quj e vo - ti of - fe - quj

e vo - ti of - fequj e voti of - fe - quj e vo - ti of - fe - quj e vo - ti.

❁(XXXIX.)❁

S A L M O

QUARANTESIMO

SETTIMO.

a Tre

CANTO, TENORE, e BASSO.

Magnus Dominus, & laudabilis nimis, &c.

Tutti

Ueſta, che al Ciel s'inal - za au -



Grave Tutti Ueſta, che al Ciel s'in - za - za augu - ta Mo -

Tutti Ueſta, che al Ciel s'innalza au - gulta

Grave

gulta Male, e quello ſacro e vene - rabil Mon - te del

le, e quello ſacro e vene - rabil Mon - te del

Ma - le, e quello ſa - cro e, vene - rabil Mon - te del gran

❁(XXXVIII.)❁

fringe di tutt'i Popoli che sic - de sopra il suo santo augelo im - molli Tro - no.

Delle Geni frangere - sseci Pionci più forti, e i più potenti, quei che con maggior

lusto governano la Terra riverencie di - voti già porgono con noi algran

Dio l'ira - el - leof - se quj e voti of - fe - quj of - fe - quj e vo - ti

al gran Dio l'ira ci - leof - se quj e voti of - fe - quj e vo - ti of - fe - quj

e vo - ti of - se quj e voti of - fe - quj e vo - ti of - fe - quj e vo - ti.

❁(XXXIX.)❁

S A L M O

QUARANTESIMO

SETTIMO.

a Tre

CANTO, TENORE, e BASSO.

Magnus Dominus, & laudabilis nimis, &c.

Tutti

Ue - sta, che al Ciel s'inal - za au -



Grave Tutti Ue - sta, che al Ciel s'in - za - za augu - ta Mo -

Tutti Ue - sta, che al Ciel s'innalza au - gusta

Grave

gusta Male, e quello sacro e vene - rabil Mon - te del

le, e quello sacro e vene - rabil Mon - te del

Ma - le, e quella fa - cro e, vene - rabil Mon - te del gran

(XL.)

grande Id di - o fon la di mora, fon la di - mora c' Re - gno fon la di - mora c'

grande Id di - o fon la di mora, fon la di - mora c' Re - gno fon la di - mora c'

de la - di - o fon la di mora, fon la di - mora c'. Re - gno fon la di - mora c'

Re - gno fon la di - mora c' Re - gno. Di qua spandev'in - tor - no in - tor -

Re - gno fon la di - mora c' Re - gno. Di qua spandev'in - tor -

Re - gno fon la di - mora c' Re - gno. Di qua

Tutti solo Tutti

no intor - no di sua grandezza il fol - go - rante rag - gio il fol go ran te

no intor - no di sua grandezza il fol go - rante rag -

spandev'intor - no di sua grandezza il fol go -

(XLI.)

rag - gio e di fue laudice - cel - fe è quell' i

gio e di fue laudice - cel - fe ec - celle ed im - mor - ta -

rante rag - gio e di fue laudice - cel - fe ec - celle è quell' i

centro, e lo fa - rà in e - ter - no e di fue laudice - cel - fe

Il e lo farà in e - ter - no e di fue laudice - cel - fe

centro e lo farà in e - ter - no e di fue laudice - cel - fe ec - celle ed im - mor -

è quell' i centro, e lo fa - rà in e - ter - no.

è quell' i centro, e lo farà in e - ter - no. *Segue solo.*

ta - Il e lo fa - rà in e - ter - no.

(XLII.)

Solo.
Ecco Sionne, ed ecco del Re del'Uni - versò l'ampia Cittade, ed alma.

Ella è piantata, e posta verò dove Aquilon spira su - perbo: ogn'un la mira, e in timi -

Solo.
raria esultò. Idi - o col forte impene - rabil fudo del'amor suo ricuopri -

talla ogn'ora: e quindi apprendera le Geni tutte: cir - culla è il Tempio di lui, cir - culla è il suo

Solo.
Trono. O quante volte a' danti suoi si unimo del Mondo i Regi più possenti, e forti!

Segue a Tre.

(XLIII.)

Tutti.
Larga. Ma non si toffo la guardar, che tut - ti restaro al pari d'un'im - mo -

Larga. Ma non si toffo la guardar, che tut - ti restaro al pari d'un'im - mo -

bil faf - fo di profondo stu - pore ingombri e

bil faf - fo di profondo stu - pore ingombri e pie -

pari d'un'im - mo - bil faf - fo di profondo stu - pore ingombri e pie -

pie - ni e un gelido tremor per ogni ve - na serper fentiro, e ricer -

ni e un gelido tremor per ogni ve - na ser - per fentiro e ricer -

ni per ogni ve - na serper fentiro e ricer -

❖(XLIV.)❖

car gli il co - re.
car gli il co re -

car - gli e ricer - car - gli e ricer - car - gli il co re

Solo
Quelle doglie medesime, e tanto gravi onde s'affanna, e strugge Donna cui poco

manchi a dar al Mondo la novella prole loro tutte pa - tri, gran Dio favelli.

Tutti
Tu d'O - ri - en - te ai procellosi

Tutti
Tu d'Ori - en - te ai procellosi ven - ti tu d'O - ri -

❖(XLV.)❖

ven - ti dell'of - cura pri - gion le porte a -
te ai procellosi ven - ti dell'of - cura pri - gion le porte a -
en - te ai procellosi venti le porta - pri -

Tutto futo *Tutti*

prissi le porte a - pri - ti, onde le Tarife Navi im - menle e
prissi, le porte a - pri - ti, onde le Tarife Navi im - menle e

ti le porte a - pri - ti, onde le Tarife Navi im - menle e

for - ti qual fragil vetro in mille
ior - ti qual fragil vetro in mille parti

for - ti qual fra gli vetro in mille parti e mil - le qual fra - gli

❁(LXVI.)❁

par - ti qual fragil vetro in mille par - ti e mille mi - nua -
 qual fragil vetro in mille parti e mil - le mi - nu - ta -
 vetro in mil - le parti e mil - le qual fragil vetro mi - nu - ta -

mente sri - to - late, e in - frante con nostra gioja e sol per tua mer -
 mente sri - to - late e in - frante con nostra gioja e sol per tua mer -
 monte srito - late e in - frante con nostra gioja e sol per tua mer -

cede an - da - ro a nuo - to
 cede an - da - ro a nuo - to
 cede per l'umido fenie - ro per l'umido fen -

❁(XLVII.)❁

an - da - ro a nuo - to per l'umido fenie -
 an - da - ro a nuo - to per l'umido fenie -
 tie - ro an - da - ro a nuo -

ro an - d'aro a nuo - to con nos - tra gioja e sol per
 ro an - d'aro a nuo - to con nos - tra gioja e sol per
 ro an - d'aro a nuo - to con nostra gioja e sol per

tua mer - cede an - da - ro a nuo - to
 tua mer - cede an - da - ro a nuo - to
 tua mer - cede per l'umido fenie - ro per l'umido fen -

❁(XLVIII)❁

an - da - ro a nu - to per l'umido sentie
 an - da - ro a nu - to per l'umido sentie
 tie ro an - dar a nu -

ro an - daro a nu - to
 ro an - daro a nu - to
 to an - daro a nu - to

Solo
 Quanto da' Podi' nostri udiamo un giorno tutto in questa Città del Dio dell'armi, e Signor

nostro vera immortal Sole a compierci volem - mo. Egli fon - dolla egli fon -

❁(XLIX)❁

dolla, e durerai e - ter no.

Solo
 O di mi - feri - cordia e di cle - menzia fonte inef - auf - to in mezzo al
Solo
 O di mi - feri - cordia e di cle - menzia fonte inef - auf - to in mezzo al

Lento

Tempio tu - o di grazie noi col - mar Si - gnor ti piacque col - mardì grazie col
 Tempio tu - o di grazie noi col - mar Si - gnor ti piacque col - mardì grazie col

mar noi di grazie Signor ti piacque con larga ma - no ituoifa - vori a
 mar noi di grazie Signor ti piacque con larga ma - no ituoifa - vori a

Solo
 Perciò mentre dispeni con larga ma - no ituoifa -

(L.)

no - i. *Tutti* oltre ad ogni con -

no - i. *Tutti* oltre ad ogni con - fin

voti a noi. Come le glori - e del tuo nome angelo *Tutti* oltre ad

Largo.

in fla - don ti fla - don in - ter - no

oltre ad ogni con - fin fla - don in - ter - no par - te non vi fa -

ogni con - fin fla - don in - ter - no co - si dell'an - ni Terra

Tutto solo.

in cui la lode tua in cui la lode tua chia - ra non fuo -

ra tanto re - mo - ta in

par - te non vi fa -

Tutti

(LI.)

ni in cui la lode tua chia - ra non fuo - ni chia - ra

cui la lode tua in cui la lode tua chia - ra non fuo - ni

ra tanto re - mo - ta in cui la lode

non fuoni chia - ra non fuoni in cui la lode tua chia - ra non

in cui la lode tua chia - ra in cui la lode tua chia - ra non

tua in cui la lode tua chia - ra non fuo -

fuo - ni.

fuo - ni.

ni. *Segue fto.*

Jalvi Teme Ottava.

(LII.)

Solo.
 Ed in ta - nto di Suone il Monte, ein rimitar, che per decreto eterno fonnifite
 fo no le nemiche (quasche il Regno di Giudea s'allegri, e goda. *Solo. ff* Su via
 Turbe dirò - te a quelle murain - tonno in folo final lira - te, e dall'ec cele
 Torri narrate altruidi Dio gli al - ti prodigi. *Solo. ff* L'ò Suone la forza, e la po -
 tenza mirate atenti, e quanti fono i ricchi Palaggi, onde v'adorna; uccio audi -
 tar a' Pulteri venuti pos - fite del Signor fopre anni ran de. Segue a Tre.

(LIII.)

Tutti
 Poiche quello Si - gnore è il grande Id - di - o è il noftro eterno Id - di - o
 Poiche quello Si - gnore è il grande Iddi - o è il noftro eter - no Iddi - o
 Poiche quello Si - gnore è il grande Iddi - o è il noftro eterno Id - di - o
Gravo.
 ne' feus - liavve - nir quel - ta fua Gen -
 reg - ge - rà con feotro onnipof -
Largo.
 che regge - rà con feotro onnipof - fen - te ne' feo - liavvo -
 te che reg - ge - rà con feotro onnipof - fen - te ne' fe -
 fen - te ne' fe - co - liavve - nir quel - ta fua Gen -
 nir che reg - ge - rà con
Tutto folo. *Tutti.*

(LIV.)

co - liavve - nir quef - ta fua Gen te ne' fe - co -
te che reg ge - rà ne' fe - co - liavve - nir ne' fe - coliavve -
fettroanni - poffen te

Talfo folo.

liavvenir ne' fe - co - liavvenir quef - ta fua Gen - te ne' fe - co - liavve - nir che
nir ne' fe - coliavve - nir quef - ta fua Gen - te ne' fe - coliavve - nir
che regge - rà con fettro anni poffen

Tutti

reg - ge - rà con fettro anni poffen - te ne' fe - co - liavve -
che reg - ge - rà con fettro anni poffen -
te ne' fe - co - liavve - nir quef - ta fua Gen -

(LV.)

nir quef - ta fua Gen te che reg - ge - rà ne' fe - co - liavve -
fen te ne' fe - co - liavve - nir quef - ta fua Gen - te
te che regge - rà con fettro anni poffen

nir che regge - rà ne' fe - co - liavve -
te ne' fe - co - liavvenir ne' fe - co - liavvenir quef - ta ne' fe - co - liavve -
te ne' fe - coliavve - nir ne' fe - coliavve - nir quef - ta fua Gen - te ne' quef -

nir che reg - ge - rà ne' fe - coliavve - nir quef - ta fua Gen - te -
nir che regge - rà con fettro anni poffen te ne' fe - co - liavvenir quef - ta fua Gen - te -
ta fua Gen -

Fine del Salmo Quarantefimeftimo.

S A L M O QUARANTESIMO O T T A V O.

a Tre

ALTO, TENORE, e BASSO.

Audite hæc omnes Gentes &c.

Di Capella. Tutti.



O Genti tutte voi che il vasso giro del Mondo em-
Tutti
che il vasso gi ro del Mondo em-
Tutti
O Genti tutte voi che il vasso giro del Mondo em-

pl - te d'illuf - tre, o di bu - fa pro - geni - e
pl - te d'illuf - tre, o di bu - fa pro - geni - e
pl - te o fite voi d'illuf - tre, o di bu - fa pro - geni - e, o in al - to

o in povertà ri - pos - ti at - ten - ti au - di - te - quan - to m'ac - cingo ad
o in povertà ri - pos - ti at - ten - ti au - di - te quan - to m'ac - cingo ad
fa - ro ri - pos - ti quan - to m'ac - cingo
in fe - gnare a vo - i quan - to m'ac - cingo ad in fe - gnare a vo -
in fe - gnare a vo - i quan - to m'ac - cingo ad in fe - gnare a vo -
ad in fe - gnare a vo - i quan - to m'ac - cingo ad in fe - gnare a vo -
i. Ufici - ran dal mio la - bro u - fican vo - ci di
i. Ufici - ran dal mio la - bro ufici - ran vo -
i. Ufici - ran ufici - ran dal mio la bro
fapi - en - za vo - ci di fa - pi - en - za, ei detti mie -
ci di fapi - en - za vo - ci di fapi - en - za, ei detti mie -
u - fican vo - ci di fa - pi - en - za ci detti mie -

(LVIII.)

i di prudente pen far figli in ran - no. A' miei stessi con -
 i di prudente pen far si - gli in ran - no. A' miei stessi con -
 i di prudente pen far figli in ran - no. A' miei stessi con - fi -
 si - gli che a suon di Ce - tra
 si - gli che a suon di Ce - tra can te - rov - via suon
 gli che a suon di Ce - tra can te - rov - via suon
 gli che a suon di Ce - tra can te - rov - via suon
 can - te - rov - via suon di Cetra can te - rov - via pure at - tento preffe -
 di Ce - tra can te - rov - via suon di Cetra lo pure
 tra can te - rov - via suon di Cetra lo pure
 rò preffe - rò prefferò. Porre - chio, e' co - re. Che paventar che
 at - tento prefferò. Io - recchio e' co - re. Che paventar
 at - tento prefferò. Io - recchio, e' co - re. Che paventar

(LIX.)

paventar dovrò nel di funef - to ul - timo di mia vi -
 che paventar dovrò nel di funef - to ul - timo di mia vi -
 che paventar do - vrò nel di funef - to ultimo di mia vi -
 ta? in cui ca - du - to lo fo - no le gravi col - pe in
 ta? le gravi col - pe in cui ca - du - to lo fo - no
 ta? che? che? che? che? che? le gravi
 cui ca - du - to lo fo - no che? che? in cui ca -
 che? che? le gravi col - pe in cui ca - du - to lo fo - no in
 col - pe in cui ca - du - to lo fo - no che? che?
 du - to ca - du - to lo fo - no. Ciò ri - stet - ran co - lo - ro
 cui ca - du - to lo fo - no. Ciò ri - stet - ran co - lo - ro che nel proprio po -
 in cui ca - du - to lo fo - no. Ciò ri - stet - ran co - lo - ro che nel

(LX.)

fon - dan fonda la spe - me, e negli ampj di lor be di tu -
ter fon - dan la spe - me, e ne - gliam - pi di lor beni fu -
proprio pater fon - dan la spe - me, e negli ampj di lor beni fu -
ga - ci va - na - mente ogni glo - ri - a han - no ri pos -
ga - ci va - na - mente ogni glo - ri - a han - no ri -
ga - ci va - na - mente ogni glo - ri - a han - no ri -
ta. Non le ricchezze nò'l frater no affet - to fervi - ranno a salvar -
pos - ta. Non le ricchezze nò'l frater no affet - to fervi - ranno a salvar -
pos - ta. Non le ricchezze nò'l frater no affet - to fervi - ranno a salvar -
li ciò dunque attende - ranno da fra - nie - ro da fra - nie ro suc - cor - so?
li ciò dunque attende - ranno da fra - nie ro soccor - so?
li ciò dunque attende - ranno da fra - nie ro soc - cor - so?

(LXI.)

nulla po - tran - del'Uom do vi - zi - o - so
nulla po - tran - del'Uom do vi - zi - o - so i piangi
i piangi fa gi - fi -
quando gli offera al Signor nel punto nel punto e - tremo per ot - tener di
fa - gi - fi - ci quando gli offera al Signor nel punto e - tremo per ot - tener di
ci quando gli offera al Signor nel punto e - tremo per ot - tener di
vita un sol momen - to. Mor - rà mor - rà mor - rà mor -
vita un sol momen - to. Mor - rà mor - rà mor -
vita un sol mo - men - to. Mor - rà mor -
rà ma sciolto dal cor - pore o ve - lo vivrà dan -
rà ma sciolto dal cor - pore o ve - lo ad unae -
rà dal cor - pore o ve - la vivrà dan - na to dan -

❁(LXII.)❁

na to ad una e - ter na mor - te ad una e - ter na mor - te.
 ter na ad una e - ter - na mor - te.

na - to ad una e - ter - na mor - te.
 Tutti - mo giorno ci si luin ga
 Forse in ve - der d'ogn'al tro l'ul - timo glor - no e
 Forse in veder d'ogn'al - tro Tutti - mo giorno ci si luin ga

e spe - ra di non mo - rit con egual col - poe fie - ro a' saggi a'
 spe - ra di non mo - rit? con egual colpoe fiero a' saggi a'
 e spe - ra di non mo - rit con egual colpoe fiero a' saggi a'

foli a' ricchi in - e fo - ra - bil mor - te dello flame vital tron - che.
 foli a' ricchi in - e fo - ra bil mor - te dello flame vital tron - che.
 foli a' ricchi in - e fo - ra - bil mor - te dello flame vital tron -

❁(LXIII.)❁

sti mo - di. Di col - tor le ricchez ze rife - rammo ad al -
 sti mo - di. Di col - tor le ricchez ze rife - rammo ad al -
 cheral mo - di. Di col tor le ric - chesze rife - rammo ad al -

tru - i e un profon - do fe - poi - ero avian
 tru - i e un profon - do fe - poi - ero a -
 tru - i e un profon don pro - fon - do fe - pot - ero a -

avran per tet - to per sempre lor muel - to - fa
 vran avran per tet - to per sempre lor muel - to - fa
 vran avran per tet - to quegli fa - rà fa - rà per sem -

flanza lo - ro pompo - fo al - ber - go tanto av - vien a chi suole
 flanza loro pompo - fo al - ber - go tanto av - vien a chi suole
 pre lo - ro pompo - fo al - ber - go tanto av - vien a chi suole

❖(LXIV)❖

dar nome al te - ra - men - te
 dar nome al te - ra - men - te al - te - ra - mente
 dar nome al te - ra - men - te con
 con vano fuf - to a' poffeduti be - ni. O de' po - ten - ti
 con vano fuf - to a' poffeduti be - ni. a'
 va - no fatto a' poffeduti be - ni.
 ti e - vano pen far non vider ef - fi qual dolo - re
 som - mio - no - ri a - sce - fi non vider efl in tal fu per - bo flato
 cieco e - va - no pen far non vider efl in tal fu per - bo flato
 to - fac mife - rabil for - te do - vean pa - tir quindi la
 e mife - ra - bil for - te do - vean pa - tir quindi la
 e mife - ra - bil for - te do - vean pa - tir

❖(LXV)❖

vita loro para gonar li puote de' giumenti al - la vi - ta
 vita loro para gonar li puote de' giumenti al - la vi - ta
 de' giu - menti al - la vi - ta
 ma il folo fenfo è feor - ta il
 gion - ma il folo fenfo è feor - ta il
 gion - ma il folo fenfo è feor - ta il fo - lo fen - fo
 fo lo - fen - fo è feor - ta.
 to - lo fenfo è feor - ta il fo lo - fen - fo è feor - ta.
 il fo lo fenfo è feor - ta il fo - lo fen - fo è feor - ta.
 Questo cie - co pen far d'ogni ca - du - ta fu lor ca - gio.
 Questo cie - co pen far d'ogni ca - du - ta fu lor fu lor cugio.
 Questo cie - co pen - tar d'o - gni ca - du - ta fu lor cugio.
 Jamé Touz Gravaux
 1

(LXVI)

ne, e pu - re d'o - gni ca - du - ta an -
 ne, e pu - re d'ogni ca - du - ta andar fab - lie lie
 ne, e pu - re

dar fab - lie lie - ti andar fab - to - fi e lie - ti.
 - ti andar fab - to - fi e lie - ti.
 a'o - gni ca - du - ta andar fab - lie lie - ti.

e con fu - fa coe - sta fœ - nix - ta in ta - na greg -
 Nume - ro - fa e con fu - fa coe - sta fœ - nix - ta in ta - na greg -
 e con fu - fa co - della fœ - nix - ta in ta - na greg -

gia e fa - rà pas - so di vo - race mor -
 gia piom - berà nella tom - ba e farà pas - so di vo - race mor -
 gia piom - berà nel - la tom - ba e farà pas - so di vo - race mor -

(LXVII)

rave mor - te. E sul mar - tin della ter - re - na via
 te. E sul mar - tin della ter - re - na via
 di vo - race di vo - race mor - te. E sul mar - tin della ter - re - na via

lor su - per - be cer - vi - ci pig - rar fan - cal - pe - lle - ran - voi giu - ti
 lor su - per - be cer - vi - ci pig - rar fan - cal - pe - lle - ran - noi giu - ti
 lor su - per - be cer - vi - ci cal - pe - lle - ran - noi giu - ti

e d'ogni gloria spogli nulla potran no - nulli potran no in così vile fla - to -
 e d'ogni gloria spogli nulla potran no - nulli potran no in così vile fla - to -
 e d'ogni gloria spogli nulla potran no - nulli potran no in così vile fla - to -

se'l mio Signor giu - loc - che - men - te a me don - ar non si - gli
 Per me se'l mio Signor giu - loc - che - men - ti suo fa - vor a me don - ar non si - gli
 se -

(LXVIII.)

spe - mihi mi trar - rà da - ve - ter - na sa - cter - na mor - te

spe - mihi mi trar - rà da - ve - ter - na sa - cter - na mor - te

17
e la sua ex - fa - d'it - ra glo - ri -
e la sua ex - fa - d'it - ra glo - ri -

Se Gorgi un'Uom d'ampie ricchezze cia - to d'alta glo - ri -

a a - dor - na non t'in gon bri no il co - re in - vi di - a o te -
a a - dor - na non t'in gon bri no il co - re in - vi di - a o te -
a a - dor - na non t'in gon bri no il co - re in - vi di - a o te -

18
ma quand'ei morrà non ha che una mi - nuta parte de'
ma quan - d'ei morrà non ha che una mi - nuta parte de'
ma quand'ei mor - rà mor - rà non ha che una mi - nuta parte de'

(LXIX.)

foi te - fur lico ne trag - ga o - fur - ra fol - fa
foi te - fur lico ne trag - ga o - fur - ra fol - fa

foi te fur fe - co ne tragg - a ov - ver nel - Lepo - fonda o fur - ra fol - fa fe -
fe - co la gloria fu - a chia - ra di - fen - da.
fe - co la gloria fu - a chia - ra di - fen - da.
co la gloria fu - a chia - ra di - fen - da di - fen - da.

19
Lo - d' il ricco fol in tanto i vi - ve e men - ti vive an - co - ra fo - la
Lo - d' il ricco fol in tanto i vi - ve e men - ti vive an - co - ra fo - la
e men - ti vive an - co - ra fo - la -

20
mente si lo - da fo - coe alcun da po - ver -
me - se si lo - da se - colle fue ricchezze fo - coe ai - cun da pover -
mente si' lo - da se - colle fue ric - chezze fo - coe ai - cun da pover -

❁(LXX)❁

ta - de op - pref - so. o - ve la sol - ta s'nie - ra de -
 ra de op - pref - so. o - ve la sol - ta s'nie - ra de -
 de oppref - so. Ma co' sta Pempio de' triffi Padri
 gli A - vi i - ni - qui gla - ce fe - pol - ta in sempitern - no orro -
 gli A - vi i - ni - qui gla - ce fe - pol - ta in sempiterno or - ro -
 fin degli Avil - ni - qui gla - ce te - pol - ta in sempiterno or - ro -
 re: vivid estis per fem - pre, a lui fia tolto go - der la
 re: vivid estis per fem - pre, a lui fia tol - to go - der la
 re e a lui fia tolto go - der la
 luce del celeste rag - gio. O de' po - tenti a' som - miono - ria -
 luce del celeste rag - gio O de' po - tenti a' som - miono - ria -
 luce del celeste rag - gio. O de' po - ten - ti

❁(LXXI)❁

fce - fi ciccio vano penfar; non veggio ef - fi in tai fu per - bo fla -
 fce - fi ciccio vano penfar; non veggio ef - fi in tai fu per - bo fla -
 ciccio vano pen far e vano penfar; non veggio ef - fi in tai fu - perbo fla -
 to qual dolo - ro - fa mi - te - rabil forte dovràn pa - tir quindi la vita
 to qual dolo - ro - fa mi - te - rabil forte dovràn pa - tir quindi la vita
 to qual dolo - ro - fa mi - te - rabil forte dovràn pa - tir quindi la vita
 lo - ro pa - ragonar si puote de' giumenti alla vita oblique tor - ta;
 lo - ro si puo - te de' giumenti alla vita oblique tor - ta;
 lo - to pa - ragonar si puote de' giumenti alla vita oblique tor - ta;
 lui non ra - gion - mail fu lo fenfè for - ta è for -
 cui non ra gion mail fu lo fenfè for
 cui non ra gion mail fu lo fenfè for

(LXXII.)

ta mal solo fen - so mal solo fen - so mal solo fen -
 ta mal solo fen - so mal so - lo fen - so mal so lo fen so cur -
 ta mal so lo fen - so mal solo fen - so
 so cur - ta cui non ra - gion mal solo fen so
 ta mal solo fen so cur
 ma il solo fen so cur
 forta il solo fen so cur ta
 ta

Fine del Salmo quarantesimoottavo.

(LXXIII.)

SALMO QUARANTESIMO NONO

a Tre

CANTO, ALTO, e BASSO.

Deus Deorum Dominis &c.



Tutti
 Grave. L grande Iddi - o che l'Uni verso reg - ge a cu -
 Tutti
 Grave. L grande Iddi - o che l'Uni verso reg - ge a
 Tutti
 Grave. L grande Iddi - o che l'Uni verso reg - ge a

i quanto vegghio e quan - to non vegghiam tutto è fog - getto al giu - dicio tre -
 cui quanto veg - ghio e quanto non vegghiam tutto è fog - getto al giu - dicio tre -
 cui quanto veg - ghio e quanto non vegghiam tutto è fog - getto al giu - dicio tre -

(LXXII.)

ta mal solo fen - so mal solo fen - so mal solo fen -

ta mal solo fen - so mal so - lo fen - so mal so lo fen so cur -

ta mal so lo fen - so mal solo fen - so

so cur - ta cui non ra - gion mal solo fen so

ta mal solo fen so cur

so ra il solo fen so cur ta

ta

Fine del Salmo quarantesimoottavo.

(LXXIII.)

SALMO QUARANTESIMO NONO

a Tre

CANTO, ALTO, e BASSO.

Deus Deorum Dominis &c.



Tutti

Grave. L grande Iddi - o che l'Uni verso reg - ge a cu -

Tutti

Grave. L grande Iddi - o che l'Uni verso reg - ge a

Tutti

Grave. L grande Iddi - o che l'Uni verso reg - ge a

i quanto vegliamo e quan - to non vegliamo tutto è fog - getto al giu - dicio tre -

cui quanto veg - gliamo e quanto non vegliamo tutto è fog - getto al giu - dicio tre -

cui quanto veg - gliamo e quanto non vegliamo tutto è fog - getto al giu - dicio tre -

(LXXIV.)

mondo ha che chiamasi terra - men - te tutta quanta è la Terra da
seconda ha che chiamasi terra - men - te tutta quanta è la Terra
mezzo ha che chiamasi terra - men - te tutta quanta è la Terra e che si fien -
sare forge il Sol fin dov'è ca - de ha che chiamasi
fin dov'è ca - de ha che chiamasi
de fin dov'è ca - de ha che chiamasi
men - te tutta quanta è la Terra e che si fien - de da dove forge il
men - te tutta quanta è la Terra e che si fien - de
mezzo - te tutta quanta è la Terra e che si fien - de

(LXXV.)

Sol fin dov'è ca - de
fin dov'è ca - de
fin dov'è ca - de fin dov'è ca - de
Solo
Ei di Si - onne dall'ec - cello Monne giro di mac - fide e di gran -
dezza verra co - si, che fovegualo ogg' usor e non sache più taxa, onde si
puta del suo veair anco resta - re in - forse. Segue a Tre.
Fatti, Tono Ottave. K 2

(LXXVI.)

Tutti

Largo. Innanzial volto fu o flam - ma vo - ra

Tutti

Largo In - non - zial volto fu - o flam - ma vo - ra

Tutti

Innanzial volto fu - o flam - ma vo - ra

T. S. Tutti

ce con or - rido ful - gor fia che fcintil - li ha che fin -

ce con or - rido ful gor ha che fin - ti -

ce con or - rido ful -

T. S. Tutti

cilli che fcin - cil - li,

li che fcin - cil - li,

gor fia che fcintil - li. Segue fctito.

(LXXVII.)

i tuoni, i lam - piei fulmini rimbon - be -

i tuoni, i lam - piei ful - mi - ni rimbon - be - ran - no

E le procel - le i tur - bi - ni i lampizi fulmini

ran - no e splende - ren - no splende - ranno in - tor - no

e splende - ran - no splende - ran - no in - tor - no

rimbon - be - ranno e splende - ran - no in - tor - no

di sua giusti - zia al Tribu - nal fu - pre - mo rimbom - be - ranno

di sua giusti - zia al Tribu - nal fu - pre - mo rimbom - be -

di sua giusti - zia al Tribu - nal fu - pre - mo

♬ (LXXVIII.) ♬

e splende - ran - no splende - ran - no in - tor - no
 ran - no e splende - ran - no splenderanno in - tor - no

di sua giusti - zia al Tribu - nal su pre - mo.
 di sua giusti - zia al Tribu - nal su pre - mo.
 di sua giusti - zia al Tribu - nal su pre - mo.

Solo.
 Di sa chiamerà il Ciel, di giù la Terra; Questo, perche de' retri decreti

sua da testimon, e quella perche l'alca fen - tenza, o - da o - da

♬ (LXXIX.) ♬

o - dae ac tremi sic tre - ni

Solo.
 O vo - li che preli - de - te ai faci ri - ti
Solo.
 O vo - li che preli - de - te ai faci ri - ti

Lento.
 di sinzial trono suo tut - te adu - nate le turba lui di - vo - te
 quel - le

cre don
 che nel bagnar che nel bagnar fa - re voi fuggie delle vitime offerte

(LXXX)

terti adem - pi - re i facti pot - ti strom dicitur pite i
 eccum tutti adem - pite i facti pot - te strom tutti adem - pi - re i

fieri mat - ti
 fieri par - ti

Tutti
 Tutti Foran pa - lelei Celi la giustitia di Di - o poich'egli
 Foran pa - lelei Celi la giustitia di Di - o del-

Tutti
 Foran pa - lelei Celi la giu - sti - zia di Di - o del-
 Largo

(LXXXI)

fo - lo dell'U - ni - ver - so è il Giudi - ce fo - vra - no
 l'U - ni - ver - so è il Giudi - ce fo - vra - no pro -
 l'U - ni - ver - so dell'U - ni - ver - so è il Giudi - ce fo - vra - no

dell'U - ni - ver - so è il Giudi - ce fo - vra - no
 dell'U - ni - ver - so dell'U - ni - ver - so è il Giudi - ce fo - vra - no
 dell'U - ni - ver - so dell'U - ni - ver - so è il Giudi - ce fo - vra - no
 dell'U - ni - ver - so dell'U - ni - ver - so è il Giudi - ce fo - vra - no

Solo Solo
 Dixit Signor: M'causa Populo mio m'adaira - elle: io

quasi: e adimo crono vocatit di veri - tate sup'io vas sempre, il tuo Signor e

♯(LXXXII.)♯

fon tuo grande Iu - dio. Non creder già cu'core riprender vogli pe'

scarti facci - fiej: ar ar no a me al - nandi sempre sui gli locaull

10. 11
Nò, che d'opio non na de' tuoi Vinciti, nè che da gregge tuo g'inci tu felga: Son

mici tutti gli asmenti o si pafan tra falve o pur sui mona.

So quanti angeli in Chel tartan le piane bat a le piane

in mio po - te - re à quanto i pratie le cam - pa - gae or -

♯(LXXXIII.)♯

na or - nae fe - con - da or -

na orna e fecon - da or - na orna e fe - con -

da. fe fa - me - li - co mai ef - fer po -

teffi non ha pe - ro chea te ri - corra non ha pe - ro chea te ri - corra;

è turca al me la Terra e quan - to il vaffo gi - ro fa - o

riempie i gion - tra riempie e in - gion - tra. Forse de'

(LXXXIV.)

Tutti lo mangiò le car - ni le car - ni? orver bor - ro de -

g'fici il me - ro fan - gue il me - ro fan - gue?

Tutti

Tutti S - gri - ficio di laude omnia tuo Dio omnia tuo Dio, e all'Al - tis -

Tutti S - gri - ficio di laude omnia tuo Dio omnia tuo Dio, e all'Al - tis -

fimo per la - ti i voti tuo - i. Ne'

tif - fimo puri i vo - ti tuo - i. Ne' glori - a - tui.

(LXXXV.)

glori - a - tui - ti il cilia - ma Egli da' tuoi tra - va - gli libe -

ne' glori - a - tui - ti Egli da' tuoi tra - va -
ti la tua fozza il cilia - ma,

rar - ti sopra ti allor di - vo - to glori -

gli libe - rari fa - pra onor gli ren - dè - i glo -
libe - rari fa - pra tu allor di - vo - to onor gli rende -

Tutti *T. S.* *Tutti*

a gloria al suo No - me.

ri - a glo - ri - a al suo No - me. Segue solo.

♫(LXXXVI.)♫

Solo
 Dice il Signor all'An che falsofletora fatto mono al se per - mio core.

Solo
 A che di mia giulio - zi - a narrarei preai e false insano - gnos tue

Salbra di miei leggi for rillo - nare i leno? mentre i prececi miei le vedi

mie con alma frando - lente odie non vi - ti? Tu veai appena uom, che l'al-

trui soflan - ze tenoi ra - par, che fece stringi lo - anza e non suf-

for in - gonbera Pardi - ta fac - cia tu - a d'udir - ti de-

♫(LXXXVII.)♫

gita - dute - zi com - pa - gno. Di mali - zia è ripiena la bocca

tua: la lingua tua non cessa, non cessa mai di macchinare ingan - ni.

Contro il tra - cel - lo tu - o par - li par - lie l'in - ful - ti.

e tenala par - li suo - li (om'el trabocci ond'el trabocchi) in - fi - di.

o - ti lac - ci e pur tanto fa - celli pur tanto fa - celli e

tan - toso tac - qui Peccallo he le - rato iniqua - mente che

(LXXXVIII.)

lontè il tuo Signore u - te in - miferi - lo - ci custodim - ro, pèra dinanzi agli occhj

tuoi le tue malvagità, s'odi arrossir.

Tutti.

Voi, che in oblio po - ne - te del grande Iddio la legge u - dite u -

Tutti.

Voi, che in oblio po - ne - te del grande Iddio la legge u - dite u -

Largo.

Voi, che in oblio ponete del grande Iddio la legge u - dite u - di -

di te - al appren - de - te ciò ch'è par - lo - parlo in'o - ra perchè

di te - al appren - de - te ciò ch'è par - lo - parlo in'o - ra

te - al appren - de - te ciò ch'è par - lo - ma' o - ra

te - al appren - de - te ciò ch'è par - lo - ma' o - ra

(LXXXIX.)

tal - te di morte di vostra vita non re - ci - dal fi - lo non re - ci - da

perchè falce di morte di vostra vita non rec - dal fi - lo

perchè falce di morte di vostra vita non re -

Tutto solo.

non recidi il fi - lo senza d'altri sperare altro scampo senza

non re - cidi il fi - lo senza d'altri sperare altro scampo senza d'altri spe -

ci - dal fi - lo senza d'altri sperare altro scampo

d'altri sperare altro scampo - ita scam - po -

ramente o scam - poi - ta o scam - po. Segue a Dun.

senza d'altri sperare altro scam - po

✠(XC)✠

Solo
 S'grì - fi - cio di lan - de è quanto ch'è la - vita dall' Uom;
 S'grì - toio di lan - de è quanto ch'è la - vita dall' Uom;

codeffa via gli ad - di - ta
 codeffa via gli ad di - ta

Tutti
 Perchè ottener un gior - no poſſa e -

Largo Perchè ottener un gior - no poſſa eterna fa - lute eter - na vi - ta
 e - ter - na vi - ta

Tutti
 Largo
 Taſto ſe - co. Tutti

✠(XCI)✠

terna fa - lute eter - na vita poſſa e - terna fa - lute
 e - ter - na vita poſſa e - terna fa - lute poſſa e - terna fa - lute e -
 perchè ottener un gior - no poſſa e - terna fa - lute poſſa e - terna fa - lute

zer un gior - no perchè ottener un gior - no poſſa eterna fa - lu - te
 ter - na vita poſſa e - terna fa - lute eter - na vi - ta poſſa e - terna fa -
 perchè otten - ner un gior - no e - terna vi - ta poſſa e -

e - ter - na vi - ta poſſa eterna fa - lute poſſa e -
 lu - te poſſa eterna fa - lu - te e - terna vi - ta poſſa eter - na fa - lute poſſa e -
 terna fa - lu - te per - chè ottener un gior - no poſſa eterna fa - lute poſſa e -

❖(XCII.)❖

terna fa - lue e - ter - na vi - ta per - che ostener un gior - no pos - sa e -
terna fa - lue per - che ostener un gior - no un gior - no pos - sa e - ter - na fa -
terna fa - lue eter - na vi - ta per - che ostener un gior -

tes - na fa lue pos - sa e - ter - na fa - lue - te pos - sa e - ter - na fa - lue - te e - ter - na vi -
lu - te pos - sa e - ter - na fa - lue - te per - che ostener un gior -
no pos - sa e - ter - na fa lue e - ter - na vi -

ta pos - sa e - ter - na fa - lue - te eter - na vi - to
no pos - sa e - ter - na fa - lue eter - na vi - ta.
ta.
ta.

Fine del Salmo,
quarantesimo
nono.

❖(XCIII.)❖

S A L M O CINQUANTESIMO

a Tre

ALTO, TENORE, e BASSO

Con Violette.

Miserere mei Deus, &c.

Tempo g. allo.
Grave.
Tempo g. allo.



Moderato.
Violoncelli solo.

❖(XCII.)❖

terna fa - lue e - ter - na vi - ta per - che ostener un gior - no pos - sa e -
 ter - na fa - lue per - che ostener un gior - no un gior - no pos - sa e - ter - na vi -
 ter - na fa - lue eter - na vi - ta per - che ostener un gior - no

tes - na fa lue pos - sa e - ter - na fa - lue - te pos - sa e - ter - na fa - lue - te e - ter - na vi -
 lu - te pos - sa e - ter - na fa - lue - te per - che ostener un gior -
 no pos - sa e - ter - na fa lue e - ter - na vi -

ta pos - sa e - ter - na fa - lue - te eter - na vi - to
 no pos - sa e - ter - na fa - lue eter - na vi - ta.
 ta.
 ta.

Fine del Salmo,
quarantesimo
nono.

❖(XCIII.)❖

S A L M O CINQUANTESIMO

a Tre

ALTO, TENORE, e BASSO

Con Violette.

Miserere mei Deus, &c.

Tempo g. allo
 Trepp.
 Tempo g. allo



Miserere.
 Violoncelli solo

(XCIV.)

Musical score for page 94, measures 1-10. It features a vocal line with lyrics and a piano accompaniment. The lyrics are: O d'innensa pie - tà son - te in - fante - fuofo. O d'imme - fa pie - tà. O d'immen - fa pie - tà.

Musical score for page 94, measures 11-20. It continues the vocal line with lyrics and piano accompaniment. The lyrics are: son - te in - fante - fuofo - to. O d'imme - fa pie - tà son - te in - fante - fuofo. O d'imme - fa pie - tà son - te in - fante - fuofo.

(XCV.)

Musical score for page 95, measures 1-10. It features a vocal line with lyrics and a piano accompaniment. The lyrics are: o d'innensa pie - tà son - te in - fante - fuofo son - te son - te in - fante - fuofo. o d'im - men - fa pie - tà o d'im - men - fa pie - tà. o d'immen - fa pie - tà o d'immen - fa pie - tà.

Musical score for page 95, measures 11-20. It continues the vocal line with lyrics and piano accompaniment. The lyrics are: te in - fante - fuofo. alto clemente Id - di - o alto clemente Id - di - o. te in - fante - fuofo alto clemente Id - di - o alto clemente Id - di - o. te in - fante - fuofo alto clemente Id - di - o alto clemente Id - di - o.

(XCVI.)

di - o clemente Id - di - o alto clemente Id - di - o
 clemente Id - di - o clemente Id - di - o alto clemente Id - di - o
 clemente Id - di - o clemente Id - di - o alto clemente Id - di - o

o alto clemente Id - di - o clemente Id - di - o do -
 alto clemente Id - di - o clemente Id - di - o clemente Id - di - o
 di - o alto clemente Id - di - o clemente Id - di - o do - nar ti de -

(XCVII.)

nar ti de - gna ti de - gna pieno per - don pieno perdon pieno perdon al - error
 do - nar ti de - gna pieno perdon pieno perdon pieno perdon al - error
 gna ti de - gna pieno perdon pieno perdon al - error

nio si gra - ve pieno perdon pieno per - don pieno perdon al -
 nio si gra - ve pieno per - don pieno perdon pieno perdon al -
 nio si gra - ve pieno per - don pieno perdon al -

✿(XCVIII.)✿

Ferror mio sì gra - ve donar ti de - gna ti de - gna

Ferror mio sì gra - ve do - nar ti de - gna pieno per - don pieno perdon pieno perdon all'error mio sì gra - ve

✿(XCIX.)✿

ve all'error mio sì gra - ve al - Per - ror mio pieno perdon al - Fer - al - Ferror mio sì gra

pieno perdon pieno perdon pieno perdon all'error mio sì gra - don pieno perdon pieno perdon all'error mio sì gra - ve

(C.)

Piano

Fiano

Solo

Di tua miseri-

Solo

Di tua miseri-

Solo

Di tua miseri - cor -

Violoncelli fitti

Largo. Piano

cor - di - a a - pri a - pri te - so -

cor - di - a a - pri a - pri te - so -

di - a a - pri a - pri te - so -

(CI.)

Forte.

Forte.

Tutti

Tutti

Tutti

Tutti

ri di tua miseri - cor - di - a a - pri a -

ri di tua miseri - cor - di - a a - pri

Tutti

ri di tua miseri - cor - di - a a - pri

a - pri te - so - ri

a - pri te - so - ri

Solo

a - pri te - so - ri e di tua fianca

(CII.)

Solo
il lar-go fu-me
e di tua fan-ci gra-zia le col-pe tutte mie lavi e can-celli
Tutti
gra-zia il lar-go

Tutti
Tutti le col-pe tutte mie lavi e can-celli la-vie can-cel-li
la-vie can-cel-li il lar-go fu-me
fu-me le col-pe tutte mie lavi e can-

(CIII.)

Solo
le col-pe tutte mi-e le col-pe tutte mi-e le col-pe tutte
Tutti
le col-pe tutte mi-e li-vi
Sola
Tutti
celli la-vi la-vi le col-pe tutte mie la-

mi-e la-vie can-cel-li
la-vi e can-cel-li
vi le col-pe tutte mie lavi e can-cel-li

(CIV.)

Solo.
e di tua fama
Solo.
e di tua fama gr a

Solo.
le colpe tutte mie lavi e can-cel-li
Tutti.
la-vie can-
il largo tu me le colpe tutte
Tutti.
il largo tu
Tutti.

(CV.)

cel-li il lar-go fu-me
mie lavi e can-celli le colpe tutte
me le colpe tutte mie lavi e can-celli la-

Solo.
le colpe tutte mi-e la
Tutti.
Tutti vi la-
mi-e le colpe tutte mi-e le colpe tutte mi-e
vi la- vi le colpe tutte mie la- vi le colpe tutte

❁(CVI.)❁

vi e can - cel - li
 la - vic can - cel - li
 mie lavi e can - cel - li

Solo
 le colpe tutte mi - e le colpe tutte mi - e
 Solo
 le colpe tutte mi - e le colpe tutte mi - e le colpe tutte
 la - vi la - vi la -

❁(CVII.)❁

Tutti
 la - vi la - vi le colpe tutte mi - e
 mi - e le colpe tutte mi - e la - vi
 Tutti
 vi le colpe tutte mi - e le colpe tutte mi - e le colpe tutte

le colpe tutte mi - e
 le colpe tutte mi - e la - vi
 la - vi le colpe tutte mi - e la - vic can -
 mi - e le colpe tutte mi - e la - vi le colpe tutte mie lavi e can -

❖(CVIII.)❖

e can - cel - li.
eel - li.
eel - li.

Segue fuzion.

❖(CIX.)❖

Vaifut
Tempo giufo. Largo. *Solo.* *piano*
Si mi lavi per fem -
Si mi lavi per fem -

Tempo giufo.
fuora Cembalo
Largo.
pre e tor - ni all'ama quel che ornarla fo - a quel
pre e tor - ni all'ama quel che ornarla fo - le - a quel che ornarla fo -

fztr. *piano*
che ornarla fo - a primo cando - re
le - a primo pi - mo cando - re si mi
fuora Cemb.

♬(CX.)♬

à mi lavi per fem - pre e toni a Talma quel che ornar la fu - la quel

lavi per fem - pre e toni all'alma quel che ornar la fu - la mi no pri - mo cando - re

f

le - a quel che ornar la fu - la a primo cando - re

f *rit.* *And.*

archela rende che la ren de il mio pec - cato im -

or che la ren - de il mio pecca - to or che la rende im -

♬(CXI.)♬

pu - ra or che la rende il mio pecca - to or che la

pu - ra or che la rende che la rende il mio pec - cato

rende impu - ra il mio pecca - to or che la rende impu -

im pu - ra or che la rende il mio pec - cato impu -

ra -

Segue.

(CXII.)

Largo

Tutti

Abbaſ - tanza comprendo il grande ec - ceſ - ſo del mio de -

Tutti

Abbaſ - tanza comprendo il

lit - to il grande ec - ceſ -

grande ec - ceſ - ſo del mio de - lit - to abbaſ - tanza com - pren -

Tutti

abbaſ - tanza comprendo il grande ec - ceſ - ſo il grande ec -

ſenza Cimbalo.

(CXIII.)

ſo del mio del mio de - litto il grande ec -

do il grande ec - ceſ - ſo del mio de - lit -

ceſ - ſo abbaſ - tanza comprendo comprendo il

ceſ - ſo del mio de - litto il grande ec - ceſ - ſo del

to abbaſ - tanza compren - do

gran - de ec - ceſ - ſo abbaſ - tanza com -

❁(CXIV.)❁

mie de - lit - to abbat - tanza con - pren - do
 il grande ec - ce - so del mio de - lit - to
 prendo compen - do il gran - de ec - ce - so e in - nan - zia

Conch. Tutti

agli oc - chi o - ra ag - l'oc - chi o - ra flammide falli
 flammide falli mie - i
 gli occhi e innanzi a - gli occhi flammide falli mie - i

Forte
Solo
Tutti

❁(CXV.)❁

mie - i flammide falli flammide falli mie - i
 flammide falli mie - i flammide falli mie - i
 Torrendo af - petto flammide falli mie - i Torrendo af - petto

flammide falli mie - i Torrendo af - pet - to
 flammide falli mie - i Torrendo af - pet - to
 flammide falli mie - i Torrendo af - pet - to
 flammide falli mie - i Torrendo af - pet - to

Saints Tome Organ

(CXVI)

gita.

Sola.

Sola.

agli occhi o - ga - na agli occhi o - ga - ta Tutti

cinnanzia - gli occhi cinnanzia - gli occhi flamm de' falli

flam -

flamm de' falli mie - i Porrendo af -

mie - i Porrendo af - petto flamm de' falli mie - i

thici flam mi

(CXVII)

petto For - rendo af - pet - to For - ren - do af - pet - to

For - rendo af - pet - to For - ren - do For - ren - do

For - rendo af - pet - to For - ren - do For - ren - do

flamm de' falli mie - i Por -

flam mi For -

Porrendo af - petto flamm de' falli mie - i Porrendo af - petto For -

❁(CXVIII)❁

ren - do for - ren - do af - pet - to.

ren - do for - ren - do af - pet - to.

ren - do for - ren - do af - pet - to.

Segue fubito.

❁(CXIX)❁

Grav. Solo. Tutti.

Te solo te solo of - fe - si te solo of - fe - si

Tutti Solo. Tutti.

Te solo of - fe - si te solo te solo of - fe - si

Te solo of - fe - si te solo of - fe - si

Solo. Tutti.

e in faccia a te pec - ca - i e in faccia a te pec - ca - i

Solo. Tutti.

e in faccia a te pec - ca - i e in faccia a te pec - ca - i

Solo. Tutti.

e in faccia a te pec - ca - i e in faccia a te pec - ca - i

❁(CXX)❁

Larga affai quindi nell'offerar le tue promet

quindi nell'offerar le tue promet

si nell'offerar le tue promet

le tuo pro - met - te

Tutti

❁(CXXI)❁

scoperto un Dio giusto e fe - de

scoperto un Dio giusto e fe - de

le quindi nell'offerar le tue promet

le quindi nell'offerar le tue pre

❁(CXXII.)❁

fe le tue promesse farai scoper-to un
quindi nell'osser-va le tue prome- fe
me- fe le tue prome- fe

Tutti *ff*

Dio giulio fe - de
farai scoper - to giulio fe de - le scoper-to un Dio giul-
farai sco - pero giulio fe - de le farai sco - pero un Dio giul-

Tutti

❁(CXXIII.)❁

le e vincrai tua causa a giudi - car
to e fe - de - le e vince-
to e fe - de - le e vincrai tua causa in giudi - car -

Tutti *ff*

ti a giudi - car - ti e vincrai tua causa a giudi-
zai tua causa a giudicar - ti e vince - rai
ti e vincrai tua cau - sa

Tutti *ff*

(CXXIV.)

car - ti a giudi - car
e vincet: tua cunfa a giudi - car
e vincet: tua cunfa a giudi - car - ti e vincet: tua

a giudi - car - ti.
ti a giudi - car - ti.
cunfa a giudi - car - ti.

(CXXV.)

Largo
Che fra lei - niqui -
Che fra lei -

tadi lei - niqui - tadi io sui for - mato t'è ben no - to Si.
niqui - tadi lei - niqui - tadi io sui forma - to t'è ben no - to Si.

(CXXVI.)

gnor e in mez - za col -
gnor cin mezzo a

fute.
pe falche mi conce - pi la madre mi - a
col - po falche mi concepi la madre mi - a

(CXXVII.)

piano.
e in mez - za col - pe falche mi conce - pi
cin mezzo a col - pe falche mi

fute.
la madre mi - a Segue finto.
concepi la ma - dre mi - a.

(CXXX.)

di tua fa - piezza ci più ri - pos - tici più ri - pos - tior -
ca - ni onde mille - si Signor ti plaque di tua sapienza tutti fee -
larum ei più ti - pos - tici più ri - pos - ti - ar - ca -

(CXXXI.)

pianissimo.
mf. *pianissimo.*
Senza Sordino.
Forte.
Alligro.
Tutti. *Coll'Harfop - po m'af - per -*
Tutti. *Coll'Harfop - po m'af - per -*
Tutti. *Coll'Harfop - po m'af - per -*
fz.

♬ (CXXXII.) ♪

gi e fa-ro mon - do e fa - ru

mon - do queffa

mon - do queffa lorda alma

mon - do queffa lorda alma mi - a la-

♬ (CXXXIII.) ♪

lorda alma mi - a la - var ti de - gna

mi - a la - var la - var ti de - gna

var ti degna la - var ti de - gna

Solo.
e piu canfi - da fi - a e piu

Solo.
e piu caudi - da fi - a e piu

Solo.
e piu canfi - da fi - a e piu

(CXXXIV.)

Handwritten musical score for page CXXXIV, measures 1-12. It features a vocal line and a piano accompaniment. The lyrics are: "candi - da fi - a di bian - ca ne -".

Handwritten musical score for page CXXXIV, measures 13-24. It features a vocal line and a piano accompaniment. The lyrics are: "ve e piu can - di - da di bian - ca ne - ve". The word "Tutti" is written above the vocal line in measures 17 and 21.

(CXXXV.)

Handwritten musical score for page CXXXV, measures 1-12. It features a vocal line and a piano accompaniment. The lyrics are: "fi - a e piu can - di - da fi - a".

Handwritten musical score for page CXXXV, measures 13-24. It features a vocal line and a piano accompaniment. The lyrics are: "di bian - ca ne - ve di bian - ca ne - ve".

(CXXXVI.)

di bian - ca ne
di bianca ne
di bian - ca ne

vc.

vc.

vc.

(CXXXVII.)

Violini

Lento.

piano.

Solo.

Con fi - ra che s'empia il cor di gioia cer - to del tuo peccato s'è - pi di gioia il
cor - to del tuo peccato e l'alta mi - e logora pe'l dolore

♬ (CXXXVIII.) ♪

e l'olla mie lo goro pe'l do lo re e - ful - teranno e l'olla mi - e
 lo goro pe'l do - lo - re e l'olla mi - e lo goro pe'l do - lo - re e ful - re -
 ranno e - ful - re - ranne e ful - re - ran - no e -
 l'ol - fa mie lo - go - re pe'l do lo - re e l'ol - fa mie lo -

forte

Piano.

♬ (CXXXIX.) ♪

go - ra pe'l do lo - re e - ful - te - ranne e l'olla mi - e lo goro pe'l do -
 lo - re e l'olla mi - e lo go - re pe'l do - lo - re e - ful - re -
 ranno e - ful - re - ranne e ful - re - ran - no.
 l'ol - fa mie lo - go - re pe'l do lo - re e l'ol - fa mie lo -

forte

forte

Santi Tomo Ottavo.

❁(CXL)❁

Solo.

Torci la faccia tua da' figli miei, e le mie lingue - tà tutte cancella.

Solo.

Forma un cor che fia puro entro al mio petto. Ed il pie - tolo, e rinovar ti degan nelle

Solo.

vifere mie retto uno spiro. Non facciarmi, Signor, dalla di - vina preenza tua,

Solo.

nè mi privar del finto spiro di tua pietà sì ra - ro dono. Rendi quel gaudio a

❁(CXLI)❁

Solo.

me che dalla spone di felate promessa ha la lagente: e nel rato operar dammi for -

tozza col tuo spiro di forza, cogn'or mi reggi.

Allegro affai.

Solo.

Aller io molte - rò io mostrerò io molte -

♣(CXLII.)♣

Piano

ro lo moltrero le fante vi e di turolenza a l'em - pi

e quelli al - lora sul dirto fentor sul dirto fentor chea te con -

du - ce toreranno fequendo fequendoi paf - si paf - si miei

Musical score for page CXLII, featuring vocal lines and piano accompaniment. The score is in a minor key and 3/4 time. It consists of a vocal line and a piano accompaniment. The lyrics are: "ro lo moltrero le fante vi e di turolenza a l'em - pi", "e quelli al - lora sul dirto fentor sul dirto fentor chea te con -", and "du - ce toreranno fequendo fequendoi paf - si paf - si miei".

♣(CXLIII.)♣

Piano

fequendo, paf - si paf - si miei fequendo i paf - si torer - ranno fequendo fe -

quendoi paf - si miei fequendoi paf - si paf - si miei

i toreran - no fequendo i paf - si toreran - no fequendo i paf - si i paf - si miei fe -

Musical score for page CXLIII, featuring vocal lines and piano accompaniment. The score is in a minor key and 3/4 time. It consists of a vocal line and a piano accompaniment. The lyrics are: "fequendo, paf - si paf - si miei fequendo i paf - si torer - ranno fequendo fe -", "quendoi paf - si miei fequendoi paf - si paf - si miei", and "i toreran - no fequendo i paf - si toreran - no fequendo i paf - si i paf - si miei fe -".

(CXLIV.)

Fort.

quando pul - si pulsi mie - i.

Quando pulsi pulsi miei

Tutti.

Clemente Id - di - o di misa - lere an - to - re

Tutti.

Clemente Id - di - o di misa - lere an - to - re

Clemente Id - di - o di misa - lere an - to - re

(CXLV.)

Solo.

deh mi monda da quello ondo fon

Solo.

deh deh

Solo.

deh mi monda da quello ondo fon

Tutti.

reo sangue inno - cen - te deh deh deh mi

Tutti.

deh deh deh deh

Tutti.

reo sangue inno - cen - te deh mi mon - da da quello

monda da quello ondo fon reo sempre inna - cente deh

deh mi monda da quello ondo fon reo sangue inno - cen -

deh deh deh mi monda da quello fan - gue in - no -

✿(CXLVI.)✿

Solo

dch rifuo - ne - rà rifuo - ne - rà

te Solo e allor la tua bon - tade rifuo - ne -

scnte e allor la tua bon - tade rifuo - ne - rà rifuo - ne - rà rifuo - ne -

e allor la tua bon - tade rifuo - ne - rà ful labbro mio rifuone - rà rifuone -

rà rifuo - ne - rà e allor la tua bon - tade ful labbro mio rifuone - rà rifuone -

rà rifuo - ne - rà rifuo - ne - rà ful labbro mio rifuone - rà rifuone -

rà ful labbro mio fef - to - fo rifuo - ne - rà rifuo - ne -

rà ful labbro mio fef - to - fo rifuo - ne - rà rifuo - ne -

rà ful labbro mio fef - to - fo rifuo - ne - rà rifuo - ne -

✿(CXLVII.)✿

Tutti

rà e allor la tua bon - tade rifuone -

rà rifuo - ne - rà rifuo - ne - rà

rà e allor la tua bon - tade rifuo - ne - rà rifuo - ne - rà rifuo - ne -

rà rifuo - ne - rà e allor la tua bon tade ful labbro mio rifuone - rà rifuone -

e allor la tua bon - tade rifuone - rà ful labbro mio rifuone - rà rifuone -

rà ri - fuone - rà rifuo - ne - rà ful labbro mio rifuone - rà rifuone -

rà ful labbro mio fef - to - fo rifuone - rà

rà ful labbro mio fef - to - fo rifuone - rà

rà ful labbro mio fef - to - fo rifuone - rà

Solbi Temo Otava.

♬(CXLVIII.)♬

rifo - ne - ra
 rifo - ne - ra.
 rifo - ne - ra

Cod. Section.

All.egro affi.

Solo.
 Tu mi sciogli la lingua e
 fa che annun - zi tue laudi al mondo. In - ro - ce - del - te e gran -

♬(CXLIX.)

Fu - to.
 di - cello e gran - di
 e ha che an - nun - zi al mondo in -
 te - ro al mondo in - te - ro e

(CL.)

fi a chean - nunzi la mia lingua te lausi al mondo in te - roec -
cul - fee gran di eccelle e gran -
di tuo la

(CLI.)

ul al mon - do ecce - fee gran
- dieccol - fee gran - di. Segue finto a Tre.

(CLII.)

Senza Sordina. Forte.

Adagio. Forte.

Tutti.

Tutti. Se di vit - time e fangui fe di vitime e - fangui

Tutti. Se di vit - time e fangui fe di vit - time e - fangui

Tutti. Se di vitime e - fangui fe di vitime e - fangui

(CLIII.)

i fa - gli - fi - sj a te foffer gra - di - ti

i fagri - h - ci a te foffer graditi a te

i fagri - fi - ci a te foffer graditi

a te foffer graditi e gli o - lo - ca - ni -

ffer gra - di - ti e gli o - lo - cauf - ti

a te foffer graditi e gli o - cauf - ti gli o - lo - cauf -

❖(CLIV.)❖

ti e glio - lo - can - ti e a - gnelli e
e glio - lo - ca - ta - ti ed ir - ci
ti e glio - can - ti glio - can - ti ed ir - ci

buoi col loro fan - gue e a -
e a - gnelli ed ir - ci col loro fan -
ed ir - ci e buoi

❖(CLV.)❖

gnelli ed ir - ci ed ir - ci e buoi
gue e a - gnelli ed ir - ci
ed ir - ci e buoi col loro fan - gue

le tue ba - gna - tea - vria - no a - re
le tue ba - gna - te vria - no a - re fa -
le tue ba - gna - tea - vria - no a - re fa -

❁(CLVI.)❁

a - re fa - cra - te ed ir - ci e
 cra te col loro fan
 crate are fa - cra - te ea - gnelli e buoi

buoi col loro fan - gue
 gue ea - gnelli ed ir - ci ea -
 ed ir - ci e buoi col loro fan -

❁(CLVII.)❁

ed ir - ci e buoi le tue tagna - te a -
 gnelli ed ir - ci le tue ba - gna - tea - vria -
 gue le tue ba - gna - tea - vria -

vrina - te fa - cra - te.
 no a - te a - re fa - cra - te.
 no a - re fa - cra - te are fa - cra - te.

♬(CLVIII.)♬

Fino.

Solo.

Ma dol - te uno spiro un cor con -

Adagio Solo.

Ma dol - te uno spiro un cor contri - to

Adagio Solo.

Ma dol - te uno spiro un cor contri - to eu - mi - li - a - to

♬(CLIX.)♬

Piano.

Tutti.

tri - to eu - mi - li - a - to ma dol -

Tutti.

ma dol - te uno spiro un cor con -

Tutti.

ma dol - te uno spiro un cor contri - to eu -

Forte.

Forte.

te uno spiro un cor contri - to eu - mi - li - a - to

tri - to eu - mi - li - a - to

mi - li - a - to eu - mi - li - a - to

♬(CLX.)♬

Il figli - fi - cio fo - no fol di Dio degno ma dolen - te uno spiro un cor con -
ma dolen - te uno spiro un cor con - tri - to eu - mi - li - a - to
ma dolen - te uno spiro un cor contrito fol di Dio

tri - tu ma dolen - te uno spiro un cor con - tri - to
fol di Dio de - gno fol de - gno eu -
degnò il figri - fi - cio fo - no ma dolen - te uno

♬(CLXI.)♬

ma dolen - te uno spiro un cor contrito con - tri - to il figri - fi - cio
mi - li - a - to ma dolen - te uno spiro un cor contrito il figri -
spiro un cor contrito ma dolen - te uno spiro un cor con -

Tutti *fol* Tutti

fo - no di Dio fol de - gno di Dio fol de - gno e quello sempre ac -
ficio sono di Dio fol de - gno fol de - gno e quello sempre ac -
tri - to eu - mi - li - a - to

Piano *Solo* *Solo*

(CLXIV.)

Tutti Solo Tutti Solo Tutti

gloria dei Pionieri tua pie - ta' dei Signor sopra S - onne veg -

dei dei onde le

dei dei

gliam di Gero - fo - limanial - zar - uin - nal - zar - final - zar - u

mu - ra veggiam di Gero - fo - limanial -

(CLXV.)

zar - final - zar - uin - nal - zar - u veg - gliam

veggiam di Gero - fo - limanial - zar - uin - nal - zar - uin - nal -

on - ue le mu - ra on - de le mu - ra on - de le

on - ue le mu - ra on - de le mu - ra on - de le

zar - u veggiam di Gero - fo - lima veggiam di Gero - fo - li - ma veg -

(CLXVI.)

mi - za veg - giam di Gero - fo - li - ma in - nal - zar -

mi - za veg - giam di Gero -

giam di Gero - fo - li - ma in - nal - zar - in - nal - zar - fin - nal - zar - fin - nal -

fi in - nal - zar - fi

fo - lio in - nal - zar - fi in - nal - zar - fi

zar - fi veg - giam di Gero - fo - li - ma in - nal - zar - fi

(CLXVII.)

Solo. Tutti.

l'immen - ta - ta - ra - de -

de -

de -

Solo. Tutti. Solo. Tutti.

de -i fa - de -i fa - che splen - da - de -i Signor su - pra Si - en - no de -i

de -i de -i fa - de -i che splen - da - de -i

de -i

de -i

(CLXVIII.)

Solo. *del* ou - de - le mu - ra
 Tutti. *del* Signor sopra Si - onne veg - giam di Gero - gliam
del veg - giam

veg - giam di Gero - fo - limainal - zarfin - nal -
 fo - li - mainal - zarfin - nal - zar - fin - nal - zar - fi
 veg -

(CLXIX.)

zar - finnal - zar - fi veg - giam veg - giam di Gero - gliam
 veg - giam veg - giam di Gero - gliam di Gero - fo - limainal - zar - fi veg - giam on - de - le

fo - li - ma veggiam di Gero - fo - li - ma
 fo - li - ma veggiam di Gero - fo - li - ma
 mu - ra ou - de - le mu - ra veggiam di Gero - fo - limainal

♣(CLXX.)♣

veg - giam di Gero - fo - li - ma in - nal - zar -

veggiam di Gero - fo - li - ma in - nal -

zar - si veg -



si in - nal - zar - si in - nal - zar - si veg -

zar - si in - nal - zar - si in - nal - zar - si veg - giam di Gero - fo - ma in - nal -

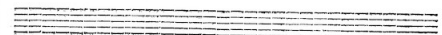
giam veggiam di Gero - fo - ma in - nal - zar -

♣(CLXXI.)♣

giam di Gero - fo - ma in - nal - zar - si in - nal -

zar - si in - nal - zar - si in - nal - zar -

si veggiam di Gero - fo - ma in - nal -



zar - si in - nal - zar - si.

si in - nal - zar - si.

zar - si in - nal - zar - si.

❀(CLXXII.)❀

Grave.

Grave. Allora of - fer - te e giuſti vo - ti cari cari ti han Signor.

Allor of - fer - te e giuſti vo - ti cari cari ti non Signor.

Grave. Allora of - fer - te e giuſti vo - ti cari cari ti han Signor.

❀(CLXXIII.)❀

Tempo giuſto.

Largo E di Vi - telli di Vitelli - lo - ra ſi cuopriranno i tuoi fa - ciali - cari

E di Vi -

Tutto ſolo Tutti

E di Vi - telli di

tui fa - ciali - ta - ri ſi cuopriranno i tuoi fa -

telli di Vitelli - lo - ra ſi cuopriranno i tuoi fa - ciali - ta - ri tuoi fa -

(CLXXIV.)

Virell'al - lo - ra si cuopri - ran no i tuoi fa - crati al - ra -

cra - ti facerai al - ri teno facerai al - ri tuoi fa - crati al - ra -

crati al - ri di Virelli di Virell'al - lo -

ri

ri

ra

(CLXXV.)

i tuoi fa - crati e di Vi -

si cuopri - ran no facerai al - ri i tuoi fa - crati i

si cuopri - ran no si cuopriranno i tuoi fa - crati i

♫(CLXXVI.)♫

telli di Virelli al - lo - ra si cuopriranno i tuoi fa - crati - ta - ri
tuo fa - crati al - ta - ri e di Vi - telli di Virelli al - lo - ra
si cuopriranno i tuoi fa - crati - ta - ri al - ta - ri

ri si cuopriran - noi
lo - ra si cuopriran - noi
e di Virelli di Virelli al - lo - ra si cuopri -

♫(CLXXVII.)♫

tuo i tuoi fa - crati - ta - ri
e di Virelli di Virelli al - lo - ra
si cuopriran - noi si cuopriran - noi

i tuoi fa - crati si cuopriran - noi
si cuopriran - noi i tuoi fa - crati - ta - ri
e di Vi - telli di Vi - tel - li al -

(CLXXVIII.)

i tuoi sacra - ti sacra - ti - sta - ri i tuoi sacra - ti - ta -
si cuopiran - no di Vi - tel - li di Vi -
lo - ra si cuopiran - no i tuoi sacra - ti si cuopiran - no

di i tuoi sacra - ti e di Vi - tel - li di
cellai - lo - ra si cuopiran - no i tuoi sacra - ti -
ran - no sacra - ti - ta - ri si cuopiran - no i tuoi sacra - ti

(CLXXIX.)

Vitel - li - lo - ra si cuopiran - no sacra - ti - ta -
ri si cuopiran - no i tuoi sacra - ti si cuopiran - no
i tuoi sacra - ti al - ta -

di Vi - tel - li di Vitel - li - lo - ra i tuoi sacra - ti si cuopiran - no sacra - ti -
i tuoi sacra - ti - ta - ri i tuoi sacra - ti si cuopiran - no sacra - ti -
ri si cuopiran - no i tuoi sacra - ti i tuoi sacra - ti - ta -

(CLXXX.)

ta - ri si cae - lum a - ni i tuos fac - ras - ta - ri i tuos
ta - ri i tuos fi - ras - ri al - ta - ri i tuos
ta -
i fa - ras - ri al - ta - ri.
ran - no i tuos fac - ras - ta - ri.
ri.

FINE DEL SALMO CINQUANTESIMO.

GANON triplex sex vocibus infinitus sub Diapente.

In omnem ter - ram e - xi - vit fo - nus e - o - rum e -
In omnem ter - ram e - xi - vit fo - nus e - o - rum
In omnem terram e - xivit fo - nus fo - nus e -
xivit fo - nus e - xi - vit fo - nus e - o - rum & in fi -
e - xi - vit fo - nus e - o - rum & in fi - nus
o - rum e - xivit fo - nus e - o - rum & in fi - nes
nes or - bis ter - rae ver - ba ver - ba e - o - rum
or - bis ter - rae & in fines o - culi ter - rae ver - ba
or - bis ter - rae ver - ba ver - ba e - o - rum ver -
ver - ba ver - ba e - o - rum. D. C.
ver - ba e - o - rum ver - ba e - o - rum ver - ba e - o - rum. D. C.
ba e - o - rum ver - ba ver - ba e - o - rum. D. C.

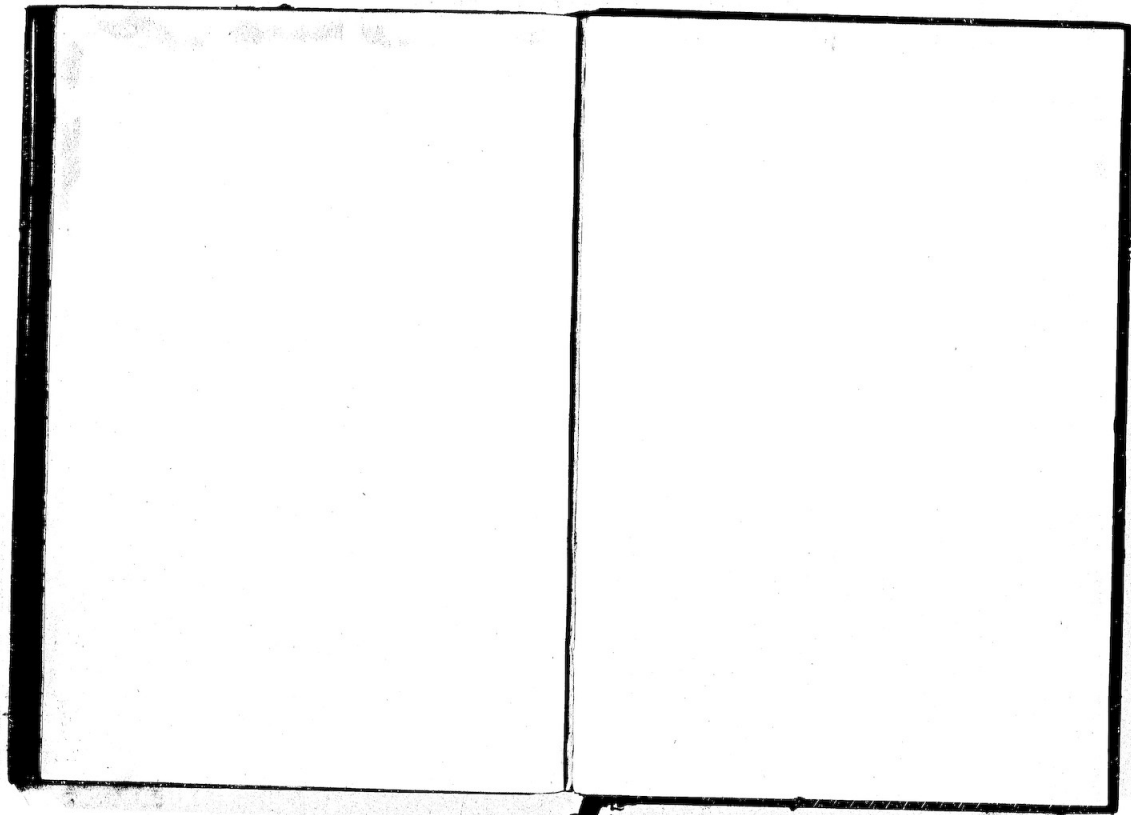
FINE DELL' OTTAVO, ed ULTIMO TOMO.

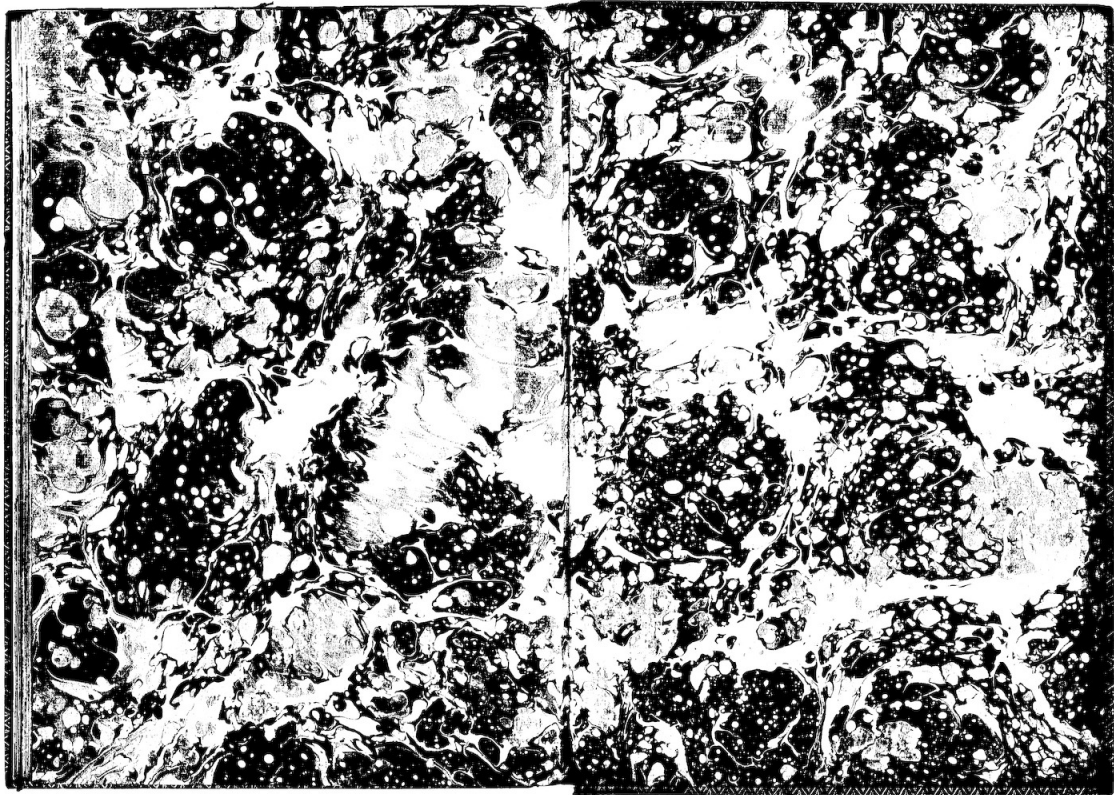
I N D I C E.

- Salmo quarantesimoquarto Alto, Tenore,
e Basso Carte I.
- Salmo quarantesimoquinto Alto, e Basso XXI.
- Salmo quarantesimosesto Canto solo XXXIII.
- Salmo quarantesimosettimo Canto, Tenore,
e Basso XXXIX.
- Salmo quarantesimoottavo Alto, Tenore,
e Basso lvi.
- Salmo quarantesimonono Canto, Alto, e
Basso lxxiii.
- Salmo cinquantesimo Alto, Tenore, e Basso xciii.

Appresso Domenico Lovisa.

*La composizione de' caratteri musicali è diligente fatica
di Fortuniano Rosari.*







SALMI
DI MARCELLO
TOM. VIII.